

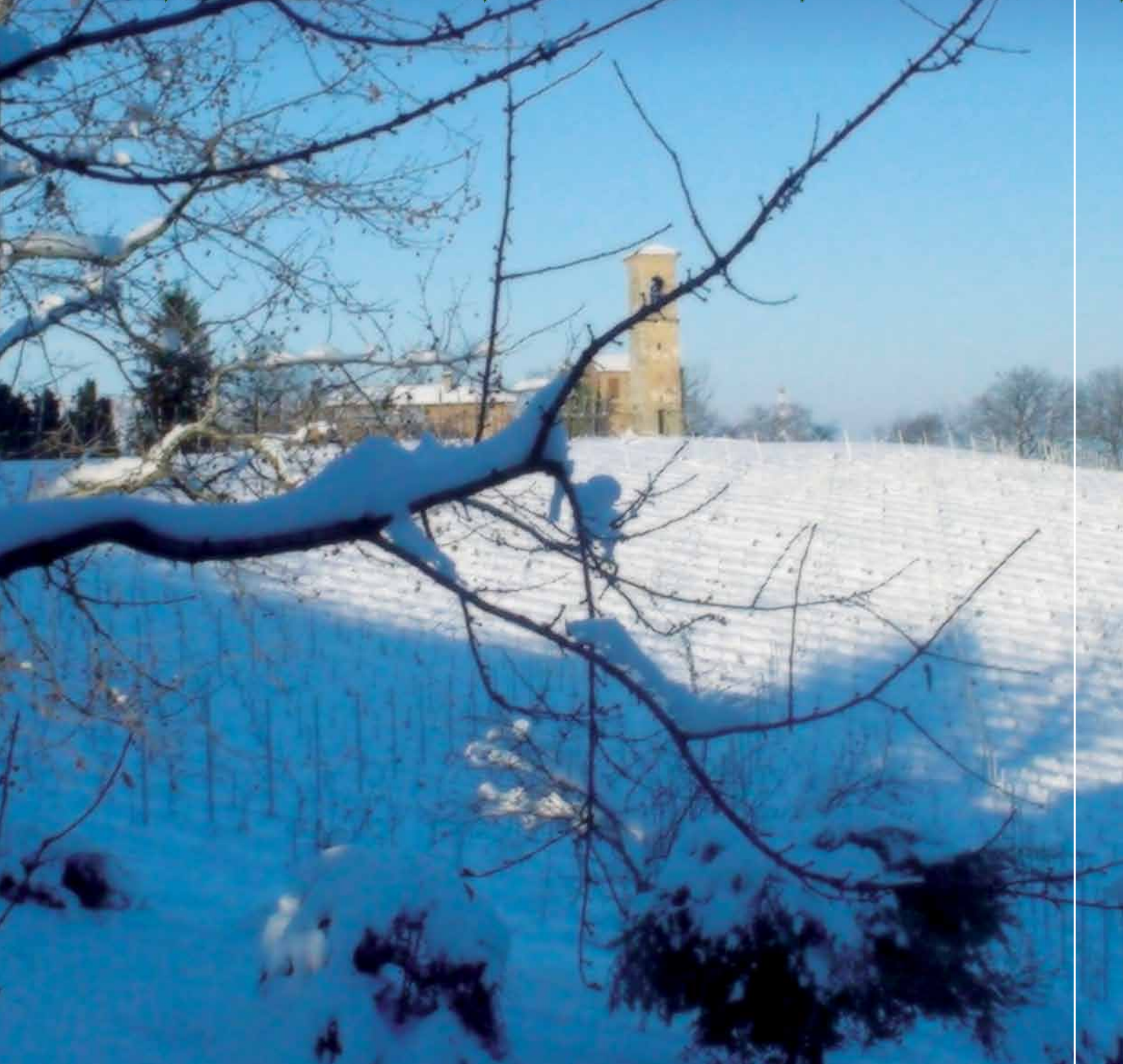


COMUNE
CASALECCHIO DI RENO



Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale



*Bimestrale dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita •
Anno XXXVIII N° 5 Novembre-Dicembre 2011*

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

NON ACCETTARE UN RISARCIMENTO QUALSIASI



**SE HAI AVUTO UN INCIDENTE STRADALE RIVOLGITI
ALLO STUDIO ALIS INFORTUNISTICA.
CONTRO LO STRAPOTERE DELLE ASSICURAZIONI
LO STUDIO ALIS DIFENDE I TUOI DIRITTI.**

ANTICIPO DELLE SPESE PER RIPARAZIONI AUTO
ANTICIPO DELLE SPESE MEDICHE
ANTICIPO DELLE SPESE LEGALI
ASSISTENZA E CONSULENZA PER INFORTUNI SUL LAVORO
AVVOCATI E MEDICI LEGALI SEMPRE A DISPOSIZIONE
SERIETÀ, ESPERIENZA, COMPETENZA

**DA OGGI SEMPRE
PIÙ A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON ORARIO CONTINUATO *
DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ DALLE 9.00 ALLE 19.00
VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 13.00**



www.studioalis.it

**CONTATTATE PER UNA
CONSULENZA GRATUITA LO STUDIO
PIÙ VICINO A CASA VOSTRA**

*** SEDE E AMMINISTRAZIONE:
CASALECCHIO DI RENO**

Via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani) - 40033
tel 051 576 370 - fax 051 574 012
info@studioalis.it

**FILIALI:
BOLOGNA**

Via Imerio 41 - 40126
tel 051 243 332 - fax 051 242 992

BAZZANO

Via Circonvallazione Nord 6 - 40053
tel e fax 051 831 860

VILLANOVA DI CASTENASO

Via Merighi 1
(palazzo Banca di Imola) - 40055
tel e fax 051 787 847

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Via Bologna 1 - 40017
tel e fax 051 826 282

FUNO DI ARGELATO

Via Galliera 232/2 - 40050
tel e fax 051 860 304

CENTO

Via del Commercio 47
(Centro Commerciale Centodue) - 44042
tel e fax 051 6831 721 - tel 051 6830 090

COLLECCHIO (PARMA)

Via G. di Vittorio 41 - 43044
cell 345 4907875



Un **Patto** tra città e forze sociali, per la **crescita** e lo sviluppo del **Paese**

«Alla fine, è stata l'economia». Con questo titolo, nelle scorse settimane, il «Wall Street Journal» ha spiegato la sconfitta di Silvio Berlusconi. Parafrasando il Bill Clinton della prima campagna elettorale («It's the economy, stupid»), il quotidiano Usa legge la fine del Cavaliere con le lenti del collasso economico-finanziario che, insieme a lui, ha travolto l'Italia. L'analisi è corretta. Questa, con ogni probabilità, è per fortuna l'ultima volta che su queste pagine mi occuperò del governo di Centrodestra e dell'ex Presidente del Consiglio. Berlusconi e il centrodestra lasciano solo macerie. Un solo dato, che li riassume tutti: il debito pubblico nel 2007 era a 1.604 miliardi, il 103,6% del Pil, e dopo la «cura Pdl - Lega» è arrivato a 1.900 miliardi, quasi il 120% del Pil. Per non dire della crescita, precipitata da poco meno del 3 allo 0 di oggi, con una caduta più che proporzionale rispetto a quella delle economie dell'Occidente.

Ho speso molte pagine per descrivere in questi anni le motivazioni che mi portavano a non condividere la maggior parte delle politiche economiche e sociali che venivano messe in campo dal Governo di Centrodestra, eviterò quindi oggi di tornare su alcuni temi già illustrati, cercherò, come ho fatto in molte occasioni, di concentrarmi sulle proposte che come Comuni Italiani rivolgiamo al nuovo governo e alle parti sociali per favorire la crescita e lo sviluppo del Paese.

L'Italia vive una fase di grande difficoltà: la crisi economica e le tensioni sui mercati finanziari richiedono al nostro Paese uno sforzo straordinario per uscire da una situazione di grande preoccupazione per le famiglie, i cittadini, le imprese. In questi anni si è cercato di affrontare i rischi di instabilità principalmente intervenendo sui tagli alla spesa pubblica, soprattutto locale, con ripetute manovre che hanno penalizzato gli investimenti nelle città. Gli effetti sono stati molto pesanti: da un lato, molte imprese non hanno potuto realizzare interventi già programmati, finanziati e immediatamente realizzabili perché bloccati dal patto di stabilità, dall'altro, i cittadini hanno dovuto rinunciare a numerosi servizi di welfare proprio nella fase più acuta della crisi, quando il bisogno di sostegno si è fatto maggiormente sentire. Nonostante questi sacrifici, i fatti hanno dimostrato che l'intervento sul solo lato dei tagli non è stato sufficiente a migliorare i fondamentali del nostro Paese e a rassicurare le preoccupazioni dei mercati. Senza una strategia di crescita sostenuta è impossibile migliorare la nostra posizione internazionale.

Per esigenze legate alla distribuzione del Casalecchio Notizie, l'editoriale che state leggendo è stato scritto alla fine di Novembre e quindi in un'altra era rispetto a quella nella quale ora lo state leggendo.

Mi è quindi difficile fare considerazioni sulla prima manovra finanziaria del Governo Monti, è in discussione un decreto legge che al momento prevede il ritorno dell'Ici sulla prima casa, o Super Imu, per 5 miliardi, che andrà in parte allo Stato e in parte ai Comuni; una patrimoniale sugli immobili forse a carattere temporaneo; un primo intervento sulle pensioni con un aumento dell'età pensionabile; lo sblocco delle opere pubbliche già cantierabili.

Mi limiterò quindi a definire alcuni temi che ritengo saranno comunque attuali nel confronto e nel dibattito dei prossimi mesi.

I Comuni Italiani hanno manifestato da subito la piena disponibilità al nuovo governo a collaborare per definire un perimetro d'intenti e di obiettivi condivisi che possa accompagnare in modo efficace e proficuo l'attività dei prossimi mesi, attraverso iniziative che dovranno riuscire a coniugare rigore, crescita ed equità sociale.

I Comuni pongono da tempo l'attenzione su alcune priorità:

1 - la rapida riforma delle regole del patto di stabilità che attualmente sono depressive degli investimenti locali e dello sviluppo dei territori, distorsive dei principi di sana contabilità, penalizzanti la qualità o la stessa sopravvivenza dei servizi sociali, lesive della stessa autonomia dei Comuni e che di fatto impediscono, anche in seguito ai tagli insostenibili, la possibilità di redigere i bilanci per il 2012;

2 - il riassetto e la razionalizzazione del

sistema istituzionale dei Comuni che realizzi effettivamente la gestione associata delle funzioni, oggi compromessa dalla manovra estiva, con l'approvazione della Carta delle Autonomie;

3 - il completamento del processo di attuazione del federalismo fiscale che conosce una grave battuta d'arresto, che per i Comuni significa autonomia e responsabilità nella gestione delle risorse ed equa ed efficiente distribuzione delle stesse.

L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ha recentemente reso pubblico un documento nazionale intitolato **“Le città, il cuore del Paese”** che costituisce una sintesi efficace delle azioni per la crescita e lo sviluppo che potrebbero avere al centro i Comuni e le città italiane.

Le città possono giocare un ruolo fondamentale per la crescita: è infatti nelle città che possono essere avviate azioni immediate e urgenti di sostegno allo sviluppo. Promuovere “cantieri” diffusi nelle tante città del Paese può dare il senso di un progetto ampio e concreto, capace di mettere in moto le risorse di intere comunità, nella prospettiva di un rilancio dell'Italia. È nelle città che si possono realizzare processi rapidi e solidi di innovazione sociale e nuovi investimenti produttivi. Nelle città possono consolidarsi i disegni di politiche nazionali coerenti e al contempo riconoscersi le imprese e i cittadini che intendono partecipare a uno sforzo comune per il rilancio dell'Italia.

La forza del nostro Paese, a differenza di altre realtà internazionali, risiede proprio nelle città. I Comuni italiani vogliono contribuire alla crescita e allo sviluppo dell'Italia, mettendo a disposizione il proprio protagonismo locale, per un disegno generale del Paese. Molte città si stanno già muovendo in questa direzione e molte persone con elevate competenze (amministratori, imprenditori, rappresentanti delle associazioni, cittadini) stanno cercando di mettere a disposizione delle comunità il proprio talento e la propria passione. Tuttavia, per loro è difficile sentirsi parte di un grande disegno collettivo. In una fase così difficile per tutti, è necessario valorizzare queste risorse così preziose per il nostro futuro e trovare una casa comune fuori da schieramenti e appartenenze, con il solo scopo di traghettare l'Italia verso un domani migliore.



CONTINUA A PAGINA 4



EDITORIALE "UN PATTO TRA CITTÀ E FORZE SOCIALI, PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO DEL PAESE", PROSEGUE DA PAGINA 3

La proposta è quella di stringere un **"Patto tra città e forze sociali, per la crescita e lo sviluppo del Paese"**. In questa fase drammatica della nostra vita, si tratta di unire le forze più sane e attive e disegnare insieme un programma comune in questa direzione: un programma articolato su pochi progetti semplici, concreti e capaci di dare risposta alle esigenze più immediate che abbiamo davanti. Si tratta di liberare risorse e favorire investimenti fondamentali per mettere l'Italia nelle condizioni di competere sui mercati internazionali e al contempo di garantire quell'equità sociale che i tagli alla spesa indiscriminati e lineari

rischiano oggi di compromettere.

Le città possono mettere a disposizione molte proposte se si ha il coraggio di investire in un'innovazione dal basso capace di coinvolgere, in una grande sfida collettiva, le intelligenze e le competenze diffuse nei territori.

Nei prossimi mesi si discuteranno molti provvedimenti fondamentali per il futuro del nostro Paese, come Amministratori e Cittadini ci aspettiamo molto dal nuovo Governo. Alla luce della drammaticità della situazione italiana ed europea, sarebbe

importante riavviare un dialogo fra diversi livelli istituzionali e creare le condizioni per un Nuovo Inizio, le proposte, anche articolate e con copertura finanziaria, le abbiamo. Vogliamo dare un contributo alla rinascita del nostro bellissimo Paese e, come è avvenuto tante volte nella nostra storia millenaria, pensiamo che dalle città, dai comuni, dalle nostre comunità, possa prendere avvio una Nuova Italia, protagonista del proprio futuro e punto di riferimento positivo in Europa.

Simone Gamberini
Sindaco

Sommario

Anno XXXVIII n. 5 - Novembre-Dicembre 2011

Editoriale	3
Mobilità	5
Ambiente e Territorio	8
Politiche Educative	9
Politiche Sociali	10
Gruppi Consiglieri	13
Il Punto: Speciale Energie Rinnovabili	15
Amministrazione Informa	25
Economia	28
Storia Locale	30
Casalecchio delle Culture	34
Sport	38

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari, Laura Lelli, Claudia Zannoni
Registrazione del Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%
per la Vostra pubblicità su Casalecchio Notizie
051.634.04.80 - eventi@eventibologna.com



Foto di
Mauro Ungarelli, Claudia Zannoni,
Laura Lelli, Archivio Comunale

Foto di copertina
"La chiesina di San Giovanni Battista a
Tizzano sotto la neve"
Archivio fotografico comunale

Progetto grafico e impaginazione
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa
Tipografia Moderna S.r.l.
via dei Lapidari 1/2 • Bologna
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Questo numero è stato consegnato in
tipografia il giorno 5 dicembre 2011 ed è
stato stampato in 18.000 copie



LA REDAZIONE DI CASELECCHIO NOTIZIE
AUGURA A TUTTI VOI, TANTISSIMI AUGURI DI

Buon Natale e
Felice Anno Nuovo





L'approccio culturale alla mobilità: i nostri progetti

Negli scorsi numeri del Casalecchio Notizie abbiamo affrontato il tema della mobilità ponendo particolare attenzione a ciò che riguarda la sicurezza nella viabilità locale, lo abbiamo fatto seguendo lo stato di avanzamento degli interventi previsti all'interno del Piano Generale del Traffico Urbano.

Questo importante strumento di pianificazione pone sì particolare attenzione al tema della sicurezza, soprattutto per la cosiddetta utenza debole, ma spazia anche su altre questioni fondamentali quali la sostenibilità, la mobilità lenta, la sosta, il trasporto pubblico locale ecc. che fanno parte dell'articolato concetto di mobilità.

Certamente nelle prossime edizioni del Casalecchio Notizie torneremo a seguire lo stato di avanzamento degli interventi di messa in sicurezza, i nuovi percorsi pedonali o i nuovi interventi di risistemazione della sosta. In questo numero mi pareva però importante tornare a sottolineare ciò che in realtà è la condizione determinante in tema di mobilità, e cioè la nostra componente culturale.

Come tutti sappiamo bene, il sempre più stringente patto di stabilità e i sempre minori trasferimenti da parte dello Stato, limitano

fortemente la capacità economica degli enti locali; per questo anche il nostro Comune potrà investire solo pochissime risorse in nuove opere.

È allora che diventa fondamentale la capacità di saper fare comunità, il rispetto delle regole, il nostro approccio culturale ai temi della mobilità, l'educazione delle nuove generazioni ai temi della sostenibilità ambientale e della mobilità sostenibile. Per questi motivi desidero sottolineare, attraverso gli articoli che seguiranno, alcuni dei progetti che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti, sempre sul tema della mobilità, ma visti secondo un'altra ottica, quella del senso civico nelle sue varie forme, del come ognuno di noi culturalmente decide di approcciarsi alla città e alla comunità.



Nicola Bersanetti

Assessore Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Grandi Opere e Mobilità

O a piedi o in bici, con le amiche e con gli amici

Proposte e progetti di mobilità sostenibile alle scuole e alla città



Ragazzi e biciclette

Tutti in bici da Bologna a Casalecchio. Rimandata per la pioggia e poi finalmente realizzata, si è svolta il 9 novembre scorso, la passeggiata in bici che ha visto un'ottantina di ragazze e ragazzi delle scuole medie bolognesi G.Reni, Saffi, Volta, Besta giungere al Blogos per passarvi la giornata realizzando giochi e laboratori sul tema della bicicletta e dell'educazione stradale.



Ad accoglierli e ancor prima a scortarli, diversi Vigili della Po-

lizia Municipale di Bologna e Casalecchio, le GEV, Guardie ecologiche Volontarie e il saluto dell'Assessore alla mobilità Nicola Bersanetti. Prende così l'avvio il progetto **"Ragazzi e biciclette"**, nato in collaborazione con il Comune di Bologna e l'Associazione L'altra Babele, che potrà portarci, se ci saranno persone interessate, a numerose proposte di lavoro sul tema dell'uso, del recupero, della riparazione di questo antico strumento a due ruote che sempre di più rappresenta una concreta alternativa al traffico cittadino e una risposta educativa coerente sul tema della mobilità sostenibile. È un altro tassello del lavoro svolto finora attraverso l'opera di Scuole, Associazioni, del CCRR, il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle

Ragazze, che insieme o singolarmente hanno affrontato i temi della mobilità realizzando momenti formativi, informativi, ludici.

Siamo nati per camminare

E ancora sulla riduzione dell'uso di automobile e scooter in generale e, in particolare, sui percorsi casa-scuola sarà presentata alle scuole del territorio la campagna di sensibilizzazione **"Siamo nati per camminare"** rivolta alle scuole primarie. Diversi i momenti e gli strumenti comunicativi del progetto proposto e gestito dall'associazione Antartide che mira a coinvolgere molti settori locali e regionali (ambiente, servizi sociali, sanità, mobilità) le aziende sanitarie e dei trasporti pubblici, i centri di educazione ambientale, tra i quali il CDP di Casalecchio e le associazioni dei pediatri. Ecco alcune fasi del progetto:

Cartolina - lettera aperta ai genitori

Una "lettera aperta" rivolta ai genitori verrà pubblicata su una cartolina che, distribuita nelle scuole tramite i bambini, giungerà nelle famiglie. Il testo sottolinea l'importanza del camminare.

Cartolina per i bambini

Ai bambini verrà consegnata una seconda cartolina con l'invito a disegnare se stessi nell'atto del camminare a partire da due scarpe già tratteggiate. Sul retro un messaggio rivolto al Sindaco per la mobilità sostenibile. Saranno inoltre prodotti **un manifesto**, da affiggere nelle scuole e in altri luoghi pubblici che riporterà l'immagine della cartolina e lo slogan **"Siamo nati per camminare"**, e un **banner per siti**, da inserire nelle home page dei siti delle scuole e di tutti i partecipanti all'iniziativa.

Infine con le cartoline disegnate dai bambini sarà allestita una **mostra**, che verrà esposta nelle piazze o in altri luoghi pubblici delle città creando una scenografia di forte suggestione.

Info: CDP tel. 051 598295.

Patrizia Guerra

CDP Centro Documentazione Pedagogico



La Polizia Municipale si racconta

Il Nucleo Territoriale: progetto sperimentale "Vigile di quartiere"



In questo articolo si desidera fornire un approfondimento sul lavoro svolto dalla Polizia Municipale nell'ambito del controllo dei quartieri e in particolare sulle attività del Nucleo Territoriale. Altri progetti condotti dagli altri Nuclei saranno illustrati nelle prossime pubblicazioni.

Il nostro Corpo di Polizia Municipale nel 2011 ha innovato profondamente il sistema operativo di controllo della città.

L'organizzazione del Corpo prevede una suddivisione di compiti fra personale interno ed esterno che si è tradotta in una maggiore efficacia del lavoro in entrambi gli ambiti di attività. L'attività interna è svolta dal **Nucleo Violazioni** e **Centrale Radio** che svolge tutte le procedure di avanzamento delle violazioni del codice della strada, dei sequestri, della formazione dei ruoli esecutivi e dei ricorsi. Il **Nucleo Supporto Amministrativo** si occupa di tutte le attività amministrative che possono essere svolte da personale non di vigilanza.

Il **Nucleo Sicurezza del Territorio** porta invece avanti le speciali attività di videosorveglianza, educazione stradale e protezione civile. Un'ulteriore divisione di compiti è prevista tra il personale dei due nuclei "esterni": Territoriale e Pronto Intervento. Gli addetti al **Pronto Intervento** sono impegnati negli interventi di urgenza mentre il personale addetto al **Nucleo Territoriale**, proprio perché libero dalle "chiamate urgenti", deve svolgere i programmi di controllo a piedi o in bicicletta nei quartieri. Fra i programmi di controllo sono previsti anche i controlli alle soste. Il personale addetto ai quartieri è riconoscibile dalla fascia a scacchi bianchi e blu sul berretto e dal distintivo spallaccio di riconoscimento.

Ci soffermiamo in particolare sul **Nucleo Territoriale** i cui agenti svolgono, tra gli altri, proprio il compito di **Vigile di quartiere**. Perché questo progetto sperimentale? Crediamo che l'azione di "polizia locale" possa avere successo quando il servizio è completamente integrato nella collettività in cui si svolge. Questa integrazione produce una conoscenza approfondita del territorio e delle persone che vivono la città e induce alla condivisione dei principi di legalità che stanno alla base dell'ordinata e civile convivenza. I metodi consolidati e comuni a tutte le forze di polizia, per raggiungere la massima integrazione con la collettività sono basati sulla vicinanza alle persone e per questo occorre programmare il più possibile i controlli del Vigile di Quartiere che sono controlli a "bassa velocità" (a piedi o in bicicletta) in modo da favorire il dialogo tra gli agenti e i cittadini. La nostra Polizia Municipale ha cercato di adottare un modello organizzativo che favorisse questo aspetto del servizio di Polizia Locale (vedere schema riassuntivo a fondo pagina). Per rendere efficace il controllo dei quartieri è stato inoltre necessario "filtrare" le richieste di intervento. Diversamente tutto il personale sarebbe spesso impiegato per rispondere alle chiamate e quindi sarebbe distratto dai programmi di lavoro.

1. Codifica chiamate: sono state individuati 5 raggruppamenti **rosso arancione giallo verde bianco** che prevedono tempi diversi di arrivo del personale. Sulla base della codifica l'operatore di centrale radio assegna l'intervento "urgente" alle pattuglie esterne di Pronto Intervento oppure assegna l'intervento "programmabile" al personale che svolge servizio territoriale il quale potrà inserirlo nei cicli di controllo programmati.

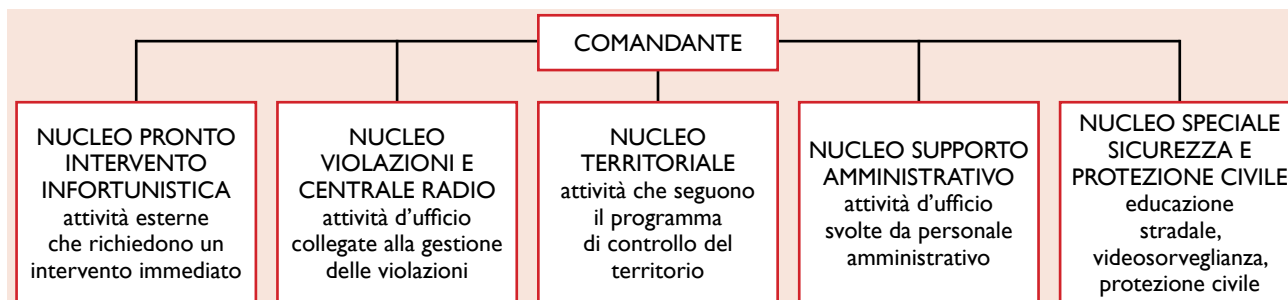
2. Programma dei controlli si svolge attraverso gli strumenti della ronda appiedata nei quartieri e delle griglie di controllo. Le ronde appiedate nei quartieri sono servizi di controllo nei quali gli operatori hanno un percorso obbligato da portare a termine. La codifica delle chiamate consente di lasciare il personale di ronda a svolgere il proprio programma di lavoro. Le griglie di controllo sono una sorta di raccolta delle segnalazione e delle chiamate "non urgenti" che vengono assegnate alle pattuglie territoriali (es: sosta

irregolare costante ma che non intralcia il passaggio di mezzi di soccorso o autobus ecc). Nelle griglie il personale annota data e ora del passaggio e gli esiti del controllo. Nel programma dei controlli sono inseriti programmi di controllo delle violazioni alla sosta.

In sostanza, la combinazione della **codifica** e dei **programmi** consente di rispondere a tutte le chiamate le quali ricevono il necessario intervento, ovviamente in tempi diversi, commisurati alla reale necessità ed emergenza. Gli attuali **30 addetti**, consentono di garantire il servizio di ronda appiedata nei quartieri Centro e Croce mentre nelle altre zone sono comunque attive le griglie di controllo. Abbiamo scelto di fornire il servizio di quartiere in Centro e alla Croce per il maggior numero di affluenze anche connesse alla presenza di esercizi commerciali di vicinato e questa caratteristica ha consentito di provare il modello operativo nuovo. Il programmato ampliamento della dotazione organica del Corpo fino a 35 addetti consentirebbe di espandere il modello operativo ad altre zone del territorio, ma questo oggi non è possibile a causa degli stretti vincoli di spesa imposti agli Enti Locali dalle leggi economiche - finanziarie nazionali. Nonostante i vincoli, stiamo valutando ulteriori azioni di miglioramento del servizio esterno sul fronte dell'efficienza e studiare strategie organizzative che consentano di fornire il massimo del servizio possibile alla città.

Alcuni indicatori del servizio "territoriale"	Dall'1/1 al 31/10/2011
Personale addetto	8
Ronde appiedate Centro e Croce	146
Segnalazioni svolte	518
Controlli attivi su "griglie"	38
Controlli commerciali a tutela consumatore	43
Controlli edilizi, ambientali e sicurezza lavoro	26
n. violazioni sosta	2250

Stefano Bolognesi
Comandante Polizia Locale



Organizzazione del corpo (schema riassuntivo)



Amico Vigile: volontari per la sicurezza

Per una mobilità sostenibile e per la presenza nelle aree scolastiche

Sono **ventiquattro** i volontari che hanno aderito al primo corso di formazione organizzato dal Nucleo Sicurezza del Territorio della Polizia Municipale di Casalecchio per Collaboratori Volontari per la Sicurezza nell'ambito del progetto Amico Vigile.

Il percorso formativo, della durata complessiva di venti ore, richiede vengano trattati gli argomenti previsti dalla normativa regionale in materia di sicurezza urbana e in particolare di polizia locale e sistemi integrati di sicurezza.

Il primo gruppo di volontari, ormai prossimi al termine del corso, sarà operativo già dalla fine del mese di dicembre. Certamente con la ripresa delle scuole dopo il periodo delle vacanze natalizie vedremo le casacche rifrangenti degli Amici Vigili agevolare l'attraversamento sia dei nostri bambini sia dei nostri ragazzi durante l'entrata e l'uscita dalle scuole.

I nostri volontari si aggiungeranno al già nutrito patrimonio casalecchiese di persone che regalano il loro tempo alla nostra città e la loro missione sarà quella di diventare figure di riferimento nell'ambito scolastico cittadino per fornire una presenza sia davanti alle scuole sia nei percorsi sicuri individuati tra casa e scuola e quindi promuovere tra i giovani il valore del rispetto delle regole nella vita della città.

Come previsto dalle normative regionali in materia di "collaboratori volontari per la sicurezza" anche gli Amici Vigili dovranno superare il percorso formativo specifico organizzato dal Corpo di Polizia Municipale e utilizzeranno dotazioni tecniche speci-

che per garantire il corretto e sicuro svolgimento del loro servizio.

Auspichiamo che la partenza di questo nuovo servizio possa coinvolgere altre persone che abbiano desiderio di mettersi in gioco e rendersi utili alla collettività. E annunciamo sin d'ora che è già previsto un secondo corso per nuovi Amici Vigili, che molto probabilmente partirà già nei primi mesi del prossimo anno. Chi fosse interessato a partecipare mettendo a disposizione anche solo poche ore al mese del proprio tempo può contattare il Nucleo Sicurezza del Territorio della Polizia Municipale al numero 051598222 oppure inviando una mail all'indirizzo sicurezza.territorio@comune.casalecchio.bo.it.

Ulteriori informazioni sul progetto si possono trovare nel sito del Comune di Casalecchio di Reno: www.comune.casalecchio.bo.it, sezione progetti.



Servizio Car Sharing 2012



L'Amministrazione Comunale ha deciso di prorogare il servizio Car Sharing, attivo dal 2006, per tutto il 2012 continuando quindi a fornire alla cittadinanza un servizio il cui utilizzo è costantemente cresciuto negli anni attestandosi negli ultimi tempi su utilizzi tali da ripagare il servizio senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione. La versatilità del servizio pubblico individuale e la sua capacità di auto sostenersi economicamente, e Casalecchio si è dimostrato, dopo Bologna, tra i Comuni più virtuosi nel suo utilizzo, **ha spinto il Comune a dotarsi per il 2012 di una terza vettura** che sarà a disposizione in una posizione centrale nella città: il parcheggio noto come "parcheggione" a fianco della Casa della Conoscenza. Una posizione che consentirà un maggior scambio tra differenti modi di trasporto, si potrà giungere al parcheggio pubblico con un mezzo privato o con l'autobus e prendere il Car Sharing per recarsi nel centro storico di Bologna senza preoccuparsi delle sue zone a traffico limitato.

Rimangono disponibili davanti al Municipio le restanti due Fiat Punto, tutte ad impatto ambientale "zero" (perché alimentate a metano) contribuendo così alla sostenibilità ambientale per gli spostamenti. Infatti il Car Sharing promosso dalla Provincia di Bologna, congiuntamente con ATC e Comune di Casalecchio di Reno, si propone di ridurre l'uso dell'auto privata individuale a favore di vetture messe in condivisione, diminuendo così il numero di vetture private circolanti e aumentando la sosta disponibile.

Il Car Sharing si rivolge agli automobilisti occasionali permetten-

do loro una mobilità sostenibile senza dover affrontare i disagi e i costi fissi legati al possesso dell'automobile, oltre ad essere una valida alternativa all'autobus e al taxi per tanti utenti.

Ulteriori vantaggi del Car Sharing sono:

- la possibilità di entrare nei centri abitati con accessi controllati e con zone a traffico limitato;
- la sosta gratuita all'interno delle strisce blu;
- la possibilità di utilizzare le corsie preferenziali dei mezzi di trasporto pubblico, riducendo così chilometri e tempi di percorrenza;
- la possibilità di circolare durante i blocchi del traffico e le targhe alterne.

Interessanti i costi del servizio che sono già comprensivi del carburante, inoltre le vetture in dotazione al Comune di Casalecchio prevedono un costo d'esercizio agevolato sia per le tariffe orarie e chilometriche che per gli abbonamenti.

L'abbonamento per i **residenti** del Comune di Casalecchio è di **80,00€/anno** che possono scendere in caso si rientri nell'ambito delle convenzioni vigenti: un socio **Coop** per esempio ha diritto ad un abbonamento del costo di **35,00€/anno** (meno di 3€/mese).

Per fare un **esempio**, l'uso di una vettura in dotazione a Casalecchio per andare dal Municipio al centro storico di Bologna per un tempo totale di **tre ore** in pieno giorno e **14 km percorsi** costa circa **13 euro**.

Sul sito <http://www.atc.bo.it/carsharing> è possibile consultare costi, convenzioni e modalità d'accesso al servizio.

I veicoli sono inoltre prenotabili via internet dal sito:

www.icsprenoto.it o tramite telefono **all'848 810 000**.



Vademecum per amministrazione e cittadini in caso di neve



La stagione invernale si sta affacciando ed è giusto che sia noi, come Amministrazione comunale, che tutti i cittadini, siano pronti ad affrontare il rigore tipico di questa stagione e soprattutto l'eventualità di nevicate, più o meno copiose. Per fronteggiare questi eventi l'organizzazione comunale si è dotata di uno specifico piano di intervento.

Per ciò che riguarda l'Amministrazione comunale il servizio neve, già attivo dal 15 novembre scorso, funzionerà fino al 15 marzo, 24 ore su 24, per far fronte ai disagi causati da formazioni di ghiaccio e precipitazioni nevose e limitare i problemi alla viabilità prima, durante e dopo la nevicata. Insieme alle operazioni di sgombero della neve, a secondo dell'intensità della nevicata delle priorità per la viabilità primaria, si interviene a liberare gli accessi agli edifici pubblici e marciapiedi dei ponti e delle zone di intenso passaggio, oltre agli attraversamenti pedonali e altre zone di pubblico accesso.

Bisogna però ricordare che nelle aree private non si effettuano interventi di rimozione neve e ghiaccio, che sono quindi a carico dei proprietari. Infatti in caso di

neve tutti hanno la loro parte di lavoro da svolgere: il **Comune** e i **cittadini**.

Diversi sono gli interventi che devono effettuare i privati per garantire la fruibilità della città, come l'obbligo di provvedere allo sgombero della neve e del ghiaccio che si forma su tetti, grondaie, balconi o terrazzi, occorre inoltre segnalare punti a rischio, e inoltre non farsi cogliere di sorpresa e avere un'adeguata scorta di sale per ogni evenienza.

Importante infine ricordare che ognuno può essere di aiuto alla collettività, se è il caso anche solo con gesti semplici come quello di mettere la macchina in garage per qualche ora in modo da agevolare le operazioni di pulizia delle strade, oltre ad evitare i rischi di una guida in condizioni difficili.

Durante le nevicate non è possibile intervenire contemporaneamente in tutte le strade perché la circolazione è rallentata anche per le lame e i mezzi spargisale. In questi momenti qualche disagio è da mettere in conto, l'Amministrazione comunale è impegnata al massimo per limitarli.

Anche a nome del Sindaco, desidero fin d'ora ringraziare tutti coloro che in caso di necessità presteranno la loro opera: gli operatori di Adopera, le associazioni di volontariato Lungo Reno Tripoli, gli Alpini e Casalecchio nel Cuore; la ditta EGV che ha l'appalto dei lavori, e tutti i cittadini, a cui auguro buone feste.

Paolo Nanni

Assessore ai Lavori Pubblici

Per segnalazioni

SEMPLICE

Municipio di Casalecchio di Reno
via Dei Mille 9

numero verde 800 011 837 (solo da telefoni fissi di Bologna e Provincia)
tel. 051/598111

(da tel. cellulari e altre località)

fax 051 598200 email:

semplice@comune.casalecchio.bo.it

Orari

lunedì-venerdì ore 8-19

sabato ore 9-12

Per emergenze:

Adopera - telefono 051.598364

"Liberiamo l'aria"
per questo inverno



Limitazioni del traffico fino al 31 marzo 2012

Sono già in vigore dal novembre scorso le limitazioni al traffico, che termineranno il **31 marzo 2012**.

Ricordiamo che su tutta l'area del centro abitato del Comune di Casalecchio, nelle **GIORNATE FERIALI**, dal lunedì al venerdì e nella fascia oraria dalle **ore 8,30 alle ore 18,30** è previsto il **divieto di circolazione** per diverse tipologie di veicoli a motore.

Per verificare le modalità della limitazione al traffico, divieti, deroghe e strade interessate, consultare il sito del Comune di Casalecchio di Reno:

www.comune.casalecchio.bo.it

Strade pulite post incidente

Sigla una nuova convenzione a costo zero per il Comune



È stata sottoscritta nelle scorse settimane tra **Adopera Srl**, Società Patrimoniale del Comune al 100% pubblica, e l'impresa **Sicurezza e Ambiente SpA**, una convenzione che, **a costo zero per la Pubblica Amministrazione**, consente il rapido ripristino delle condizioni di pulizia e sicurezza stradali in caso di incidente con sversamento di liquidi o di altro materiale sulla carreggiata. Gli organi di polizia che intervengono di

norma in caso di incidente (Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale) potranno contattare 24h/24 il numero verde di Sicurezza e Ambiente che interverrà in breve tempo per ripristinare la sicurezza delle condizioni stradali. Tutto questo senza esborsi da parte della Pubblica Amministrazione perché Sicurezza e Ambiente SpA si rivarrà sull'assicurazione di chi ha provocato l'incidente. Il servizio viene eseguito anche nel caso in cui non si riesca a risalire ai dati del responsabile dell'incidente e della compagnia assicurativa. I costi restano esclusivamente a carico di Sicurezza e Ambiente SpA.

Nella foto: da sinistra Stefano Magli, responsabile provinciale Sicurezza e Ambiente SpA, Serse Luigi Catani, Direttore Adopera Srl, il Sindaco Simone Gamberini, l'Assessore ai Lavori Pubblici Paolo Nanni, Stefano Bolognesi, Comandante della Polizia Municipale, Giuliano Pierleoni, Comandante della Polizia Stradale Casalecchio di Reno, Marco Boaretto, Comandante della Stazione Carabinieri Casalecchio di Reno.



Ottava edizione del Premio Pippi

Concorso letterario, per scrittrici per ragazzi,
le opere devono essere presentate entro il 10 gennaio 2012



Siamo giunti alla **ottava edizione del Concorso letterario per scrittrici per ragazzi Premio Pippi**, premio biennale riservato alle scrittrici italiane e alle scrittrici straniere residenti in Italia. Le opere che vogliono partecipare al concorso devono essere presentate **entro il 10 gennaio 2012**.

Sono state individuate, anche quest'anno, **due categorie**:

Categoria scrittrice edite

Per un romanzo o un racconto edito negli anni 2010/11. Le autrici che intendono partecipare possono inviare, sia a titolo personale che attraverso le case editrici i libri editi. Il tema è libero purché il testo sia rivolto a lettori/lettrici in età compresa tra i 7 a gli 11 anni. L'edizione di quest'anno privilegia l'editoria rivolta ai bambini della scuola primaria per sottolineare l'importanza della qualità delle proposte destinate a chi dovrà/potrà crescere lettore.

Categoria scrittrici inedite

Questa categoria si rivolge alle scrittrici esordienti. Le partecipanti per accedere alle selezioni, devono inviare un racconto e/o un romanzo inediti: il tema è libero purché il testo sia rivolto a lettori/lettrici in età compresa fra i 7 e gli 11 anni.

Requisiti per la partecipazione

Per ogni racconto e/o romanzo scritto in lingua il numero minimo di cartelle dattiloscritte da produrre sarà di 40 (30 righe per 60 battute a riga). Le opere scritte, corredate dal titolo, de-

vono risultare anonime e devono essere accompagnate da una busta chiusa contenente i dati anagrafici dell'autrice e un recapito telefonico e mail. All'esterno della busta deve essere indicato solo il titolo dell'opera senza nessun segno di riconoscimento. Alle opere inviate deve essere acclusa la ricevuta del versamento della tassa di concorso **di 40,00 euro** da effettuare su: Segreteria organizzativa Premio Pippi, tel 051.598206 premiopippi@comune.casalecchio.bo.it - www.comune.casalecchio.bo.it Conto tesoreria, intestato a Comune di Casalecchio di Reno, Codice Iban IT7800200836671000000756804 c/o Unicredit Spa, causale Premio Pippi edizione 2012. Le opere scritte, insieme alla busta chiusa contenente i dati anagrafici delle partecipanti al concorso e la tassa di iscrizione, devono essere inviate in 6 copie al seguente indirizzo:

Assessorato Pari Opportunità "Premio Pippi", via dei Mille 9, 40033 Casalecchio di Reno.

Termine ultimo per la presentazione delle opere edite e inedite è il **giorno 10 gennaio 2012**, farà fede la data del timbro postale Per ulteriori informazione vedere il sito:

www.comune.casalecchio.bo.it

Alle due vincitrici verrà assegnato **un premio in denaro di euro 2000** per le categorie inedite, e di **euro 4000** per la categoria edite. La giuria potrà, a suo insindacabile giudizio, attribuire delle menzioni. La **proclamazione** ufficiale delle vincitrici avverrà il **19 marzo 2012** in occasione della Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi di Bologna.



Arriva anche a Casalecchio la Campagna Nazionale "L'Italia sono anch'io" promossa nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia, per i diritti di cittadinanza e il diritto di voto.

Lo scopo della campagna è quello di portare in Parlamento due proposte di legge di iniziativa popolare: **una riforma del diritto di cittadinanza che preveda che anche i bambini nati in Italia da genitori stranieri regolari possano essere cittadini italiani e una nuova norma che permetta il diritto elettorale amministrativo ai lavoratori regolarmente presenti in Italia da cinque anni**.

Per raggiungere questi obiettivi le due proposte di legge debbono raccogliere 50mila firme entro la fine di febbraio 2012. Ci sono

oltre cento città al lavoro con altrettanti comitati e migliaia di volontari che stanno raccogliendo firme.

Partecipa anche tu!

Info sul sito www.comune.casalecchio.bo.it

A Casalecchio di Reno sarà possibile firmare presso il Municipio:

Semplice, via dei Mille, 9 - tel. 051 598111

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 8 alle 14

giovedì dalle 8 alle 19

sabato dalle 9 alle 12

(cittadini maggiorenni, iscritti alle liste elettorali, muniti di documento valido d'identità)

Servizi per chi cerca lavoro

CENTRO PER L'IMPIEGO

c/o Municipio, piazza Repubblica 1, Zola Predosa

tel. 051 6598080

orari: da lunedì a venerdì 9,00-13,00 e martedì 14,30 -16,30

SPORTELLO COMUNALE PER IL LAVORO

c/o Municipio - via dei Mille, 9* tel. 051 598122

orari: lunedì solo su appuntamento 9,00 - 12,00

mercoledì 9,00 - 12,00

lavorocasalecchio@comune.casalecchio.bo.it

OFFERTE DI LAVORO ON LINE

www2.provincia.bologna.it/internet/domlavoro.nsf

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

CIOP - COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

c/o Municipio - via dei Mille 9

tel. 051 598227

orari: solo su appuntamento, lunedì, mercoledì

e venerdì mattina; martedì e giovedì pomeriggio

vtomesani@comune.casalecchio.bo.it

INFO SU BANDI DI CONCORSO, ASTE DI OFFERTA LAVORO SEMPLICE, PUNTO ACCOGLIENZA

c/o Municipio, via dei Mille 9

tel. 800 011837

orari: dal lunedì al venerdì 8-19, sabato 9-12



Progetto **Badando**

La sperimentazione del progetto, al centro dell'evoluzione dei servizi domiciliari



Gli elementi con i quali oggi dobbiamo confrontarci rispetto all'assistenza agli anziani e ai disabili sono fondamentalmente due:

- la costante crescita dell'età media e conseguentemente, la presenza di problemi legati alla non autosufficienza; nel nostro Distretto su 109.621 residenti, 12.407 sono ultra 75 anni (circa il 12%).
- la crisi economica e i tagli agli Enti Locali e alla Regione, hanno ridotto le capacità d'intervento del Welfare locale.

I servizi per le famiglie sono importanti e di qualità; nel nostro Distretto, abbiamo 7 Centri Diurni e 7 Case Residenze per anziani; 7 Centri Socio Riabilitativi diurni e 4 residenziali per disabili.

La famiglia che si rivolge ai Servizi Sociali (oggi gestiti attraverso ASC *Insieme*), è guidata nelle possibilità esistenti, attivando strumenti quali l'Assistenza Domiciliare, integrata con quella Sanitaria, le strutture residenziali o i centri diurni e i contributi possibili, quali l'indennità d'accompagnamento o l'assegno di cura. Questo naturalmente valutando la specifica situazione sociale ed economica della persona da assistere. Il progetto Badando, si è inserito dal 2009 su questo sistema assistenziale, cercando di innovarlo. I Servizi Sociali prendono in carico le situazioni, individuano il bisogno, indicano un'ipotesi di badante tra quelle formate nei corsi che si tengono periodicamente, attivano i contributi in base alla situazione del reddito, aiutano tramite società convenzionate alla regolarizzazione del rapporto di lavoro e seguono costantemente l'evoluzione del progetto sul caso.

In questo modo, si è cercato di intervenire sia a favore della famiglia, rendendo più semplice e sicura la gestione del rapporto di lavoro, sia rispetto alla tutela e formazione delle lavoratrici che svolgono questa complessa attività.

Da quest'estate si è ulteriormente innovato il progetto con "Badando sollievo" che

prevede l'utilizzo a giornate, in sostituzione dell'assistente familiare assente per ferie o altri problemi.

Di fronte ad una situazione che presenta maggiori esigenze e difficoltà, appare opportuno cercare soluzioni ulteriori, favorendo il più possibile la gestione domiciliare delle persone non autosufficienti, per una migliore qualità della loro vita e anche per problemi legati ai costi elevati delle strutture residenziali.

Oggi sulla non autosufficienza il ventaglio dei servizi è ampio e vi operano anche i privati. Il servizio pubblico ha un buon livello di qualità, cerca di coinvolgere maggiormente la cooperazione sociale e il volontariato. Occorre passare da un sistema che vede la famiglia sola a dover scegliere dove rivolgersi e spesso in forte difficoltà fra le varie offerte, ad una capacità dei Servizi Sociali di coordinare ed essere un punto di riferimento importante per gli interventi che la rete sociale pubblica e privata può offrire, indicando le strade più opportune sia rispetto alla situazione assistenziale sia a quella reddituale della famiglia. In questo contesto, si potrebbe utilizzare in modo più integrato le badanti regolarizzate, arrivando ad un utilizzo anche ad ore o a "gestioni condominiali", per contribuire alla tenuta e sviluppo dell'assistenza domiciliare.

Sarebbe anche necessario avere un sistema fiscale che agevoli le soluzioni per le famiglie e definire i livelli essenziali delle prestazioni da garantire a tutti.

Ma per questo occorre creare un movimento più generale rispetto al quale chiedere sia a livello regionale sia nazionale un'innovazione del welfare, necessaria per affrontare problemi importanti per le famiglie, soprattutto in questa fase di forte crisi economica.

Massimo Bosso

Assessore Politiche Sociali e Sanità





Una riflessione sul Convegno del progetto Badando

Il 21 ottobre scorso si è tenuto il convegno, organizzato dall'Ufficio di Piano del Distretto di Casalecchio di Reno, dal titolo **"BADANDO. La relazione di cura tra Assistenti familiari e rete dei Servizi"**. L'incontro è stata occasione per riflettere sui temi del lavoro di cura per anziani e dell'interazione tra assistenti familiari stranieri e rete dei Servizi territoriali.

Punto di partenza è stato il protocollo sindacale relativo al progetto *Badando*, siglato nel Distretto nel 2009 per rispondere al bisogno delle famiglie di trovare un supporto al lavoro di cura nei confronti dell'anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente. La giornata ha previsto interventi e dibattiti nella mattinata e gruppi di lavoro al pomeriggio.

Hanno partecipato all'evento l'ASC Insieme, il Comune di Torino, l'ASP Giovanni XXIII, i Comuni del Distretto Casalecchio di Reno, la Provincia di Bologna, le Organizzazioni Sindacali, Assistenti sociali, Assistenti Familiari, Dirigenti di Enti locali, di Aziende Sanitarie e Ospedaliere, di Cooperative, di Aziende di servizi alla Persona e di Associazioni di Categoria, Uffici di Piano di altri Distretti, Associazioni, Enti di formazione, per un totale di oltre 130 presenze.

Nel pomeriggio i partecipanti si sono distribuiti su quattro gruppi di lavoro:

- Il welfare allargato tra famiglia e bisogni di cura, mercato e programmazione istituzionale, coordinato da Massimo Bosso, Assessore Politiche Sociali e Sanità del Comune di Casalecchio di Reno;
- La gestione della cura del non autosufficiente: dall'accesso all'orientamento tra bisogno rilevato e opportunità della rete dei Servizi, coordinato da Marilena Fabbri, Presidente dell'ASC Insieme;
- Gli operatori a confronto: criticità e risorse dell'assistenza familiare nella rete dei Servizi, coordinato da Antonella Gandolfi, Responsabile area Disagio e Immigrazione dell'ASC Insieme;
- Le pari opportunità del rapporto assistito-assistente, coordinato da Letizia Lambertini della Commissione Pari Opportunità Mosaico dell'ASC Insieme.



Al termine della giornata, i coordinatori hanno presentato i risultati dei lavori dei gruppi e le principali proposte emerse.

Ufficio di Piano

Riparte il Future Lab's

Come costruiamo insieme il futuro del welfare

Il 5 ottobre si è riunito il gruppo di lavoro di amministratori, tecnici dei Comuni, ASC Insieme, Ausl, Sindacati, Tavolo Welfare, Cooperative e Scuole, per dare seguito ai lavori iniziati con l'evento del 20 aprile scorso **"Come costruiamo insieme il futuro del welfare nel Distretto di Casalecchio di Reno"** svoltosi con metodologia Future Lab's.

I presenti hanno espresso soddisfazione in merito all'efficacia della metodologia utilizzata, ritenuta capace di cambiare la forma mentis dei partecipanti e dare a questi forza politica indipendentemente dal ruolo ricoperto, e utile a riempire, con dinamiche societarie, importanti spazi di programmazione del welfare.

Unanime è stato, dunque, il desiderio di dare continuità al percorso di progettazione partecipata anche per condividere nuovi modelli di progettazione ed erogazione dei Servizi, che rispondano in maniera appropriata ai bisogni del cittadino e all'assetto di risorse sempre minori trasferite alle amministrazioni. Oltre a leggere il

bisogno della comunità l'intento è di comprendere e mettere a sistema le risorse che questa può offrire, anche grazie alla partecipazione attiva e la responsabilizzazione del mondo sociale.

Il Distretto di Casalecchio di Reno prosegue l'esperienza del Future Lab's, a partire da gennaio 2012, saranno avviati **3 laboratori** relativi agli interventi educativi e di prevenzione del disagio minorile e all'integrazione lavorativa:

- 1) la prevenzione per la riduzione del danno;**
- 2) una comunità che accoglie;**
- 3) fasce deboli e integrazione lavorativa in un contesto di crisi.**

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio di Piano ai seguenti recapiti: telefono 051-598.127/174/184, E-mail: udp@comune.casalecchio.bo.it, Sito web: <http://www.comune.casalecchio.bo.it/udp>

Visita il Blog di "Cambieresti?"

Ecologia, energie rinnovabili, buone pratiche



È attiva da circa un anno l'estensione virtuale, su internet, del progetto "Cambieresti?" che da anni accompagna tanti nostri cittadini in un percorso di risparmio energetico e buone pratiche per ridurre l'impronta ecologica di ciascun cittadino. Il blog è dotato di una grafica accattivante e contiene articoli sulla comunità locale e le sue iniziative nel settore ambientale, nonché articoli su argomenti quali agricoltura biodinamica, alimentazione sostenibile, consumo consapevole, impronta ecologica, rifiuti, buone pratiche, stili di vita, risparmio energetico, ecc... Gli ultimi articoli, ad esempio, trattano del consumo di carne quale fonte di inquinamento globale, di consumo critico, di comunità solare e altro ancora.

Se tieni all'ambiente in cui vivi, se sei sensibile alla salute del Pianeta e a un mondo più sostenibile, allora connettiti al blog www.cambieresti.org





A.A.A.

ADOZIONE AFFIDO ACCOGLIENZA



Distretto di Casalecchio di Reno

A.A.A.

Adozione Affidato Accoglienza

L'Ausl di Bologna, distretto di Casalecchio di Reno e l'Asc insieme hanno avviato il primo percorso di preparazione all'affido familiare previsto dalla *Direttiva Regionale in materia di affidamento familiare e accoglienza in comunità per bambini e ragazzi*, n. 846 del 2007.

Il lavoro di preparazione è rivolto a 15 persone interessate a meglio comprendere le caratteristiche dell'Affido, e accoglie anche le persone interessate del Distretto di Porretta Terme.

Il corso è condotto dall'Assistente sociale Sabrina Collina e dalla Psicologa Responsabile del Progetto Adozione Affidato Accoglienza del territorio, Tiziana Giusberti, con la collaborazione di Simona Sarti, dell'Associazione "Famiglie per l'Accoglienza".

La struttura del corso, avviato il 6 ottobre 2011, prevede la realizzazione di 4 incontri a cadenza quindicinale, con orario dalle 16 alle 19, al termine dei quali si prevede

la proiezione di un film, accompagnato da una riflessione e discussione sugli argomenti e le problematiche connesse all'accoglienza e all'affido. Si prevede di organizzare la serata finale a Casalecchio di Reno, e di invitare a partecipare tutte le persone interessate a conoscere meglio il mondo dell'affido e dell'accoglienza, e orientati a dare **un aiuto a protezione dell'infanzia**.

Che cos'è l'accoglienza?

Accoglienza è una forma di solidarietà nei confronti delle famiglie che, per diversi motivi, non riescono a fare fronte agli impegni quotidiani educativi e di accudimento dei figli. L'aiuto di cui necessitano si sostanzia nell'accoglienza del bambino in alcuni momenti della giornata o della settimana, o nei periodi di vacanza.

Che cos'è l'affido familiare?

L'affido consiste nell'accoglienza temporanea di un minore presso una famiglia diversa dalla propria, nei casi in cui i genitori attraversano una situazione di difficoltà e non sono in grado di prendersi cura di lui in modo adeguato rispondendo ai suoi bisogni materiali e affettivi. L'affido è un aiuto prezioso anche per la famiglia di origine del minore.

Chi sono i minori affidati?

Possono aver bisogno di una famiglia affidataria neonati, bambini o bambine di pochi anni, che frequentano la scuola materna o elementare o la scuola media; oppure essere più grandi e avere fino a diciassette anni compiuti. Possono essere italiani o stranieri. Possono essere sani o avere problemi di salute o di disabilità più o meno gravi. Avere una famiglia su cui poter contare e relazioni affettive stabili è importante per i bambini di tutte le età, a maggior ragione quando ci sono delle difficoltà personali e familiari da affrontare.

Chi può diventare affidatario?

Possono diventare famiglia affidataria coppie sposate o conviventi, con o senza figli, e anche persone singole. Non esiste un limite età.

Per informazioni rivolgersi a:
Centro per le famiglie

via Galilei, 8
Casalecchio di Reno
tel. 051 6133039
gpunginelli@ascinsieme.it



Il Centro per le Famiglie

Il Centro per le Famiglie nasce con la finalità principale di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

Si rivolge a:

famiglie con figli minori, giovani coppie, famiglie monoparentali, famiglie di recente immigrazione e a quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà temporanee o desiderano approfondire aspetti legati alla famiglia stessa.

Cosa fa:

- Informazione
- Consulenza psicopedagogica
- Consulenza alle coppie
- Mediazione familiare

- Sostegno alle associazioni
- Sostegno economico
- Mediazione interculturale
- Corsi per i genitori

Orari di apertura

Martedì 8,30 – 13,00 e 14,00 – 18,30

Mercoledì 9,00 – 14,00; Giovedì 8,30 – 14,00 e 15,00 – 18,30

Il 1° e il 3° sabato del mese 9,00 – 12,30

Orari per il periodo natalizio – vedere a pagina 25

Il Centro per le Famiglie del Comune di Casalecchio di Reno ha sede in via G. Galilei n°8; Tel e fax 051.613.30.39

e-mail: informafamiglie@comune.casalecchio.bo.it





I Gruppi Consiliari

**Partito Democratico, Italia dei Valori,
Casalecchio al 100 x 100 EAS e Gruppo Misto**
compongono la maggioranza che governa il Comune

Verso una sempre maggiore sostenibilità ambientale



È “scomodo”, per un motociclista, indossare il casco nella canicola estiva? È scomodo, per un fumatore, rinunciare ad una sigaretta comodamente seduto al ristorante? Certo che sì. Eppure mentre la società, un po’ per volta, metteva al bando questi comportamenti, sia i motociclisti che i fumatori sono sopravvissuti ai divieti. E oggi viviamo tutti meglio. Anche la raccolta differenziata è scomoda, diciamocelo. A Casalecchio avremmo già tutti gli strumenti per portare la differenziata oltre il 65% come ci chiede la normativa europea. Ciò nonostante, anziché crescere, la differenziata è in calo. Solo il 40%. Sei su dieci “preferiscono” non differenziare ma il costo di queste scelte... grava su tutta la comunità. Va preso atto che la nostra civiltà non è compatibile con il nostro senso civico – soprattutto non è compatibile con i nostri rifiuti – quindi servono regole nuove. Regole da scrivere insieme. Questo è il percorso che è stato deciso qualche settimana fa in Consiglio Comunale e che porterà ad attivare la **raccolta porta a porta integrale** nel corso del 2012, per evitare l’aumento della tariffa e cogliere gli obiettivi delle direttive europee. Il sistema è già adottato in molte realtà italiane grandi e piccole (tra cui Sasso Marconi e i Comuni della Val Samoggia oltre ad un migliaio di famiglie casalecchiesi). Consente di arrivare al 70% e oltre di differenziata mantenendo la tracciabilità dei rifiuti e, in prospettiva, di “pesare” il contributo di ciascuna famiglia. Come adattare questo sistema alla nostra realtà sarà invece oggetto di un percorso partecipato che, nei prossimi mesi, coinvolgerà tutti i cittadini. Un percorso tanto di buon senso che in Consiglio Comunale ha trovato la sola opposizione del PDL, convinti (bontà loro) che si possa rinviare sine die attuando una sorta di “politica dello struzzo” in cui non è ben chiaro chi debba sostenere i costi. Più innovativo ma sempre inerente alla “sostenibilità ambientale” il progetto della **Comunità Solare** che, in meno di 6 mesi, porterà il consorzio privato di imprese che ha vinto il bando a installare pannelli fotovoltaici sui tetti di 18 edifici pubblici (scuole, piscine, palestre, municipio, cimitero, etc.). Consenirà la sistemazione dei tetti – che il Comune non sarebbe stato in grado di affrontare – per un importo di 400.000 euro. Ma soprattutto produrrà 655 kW di potenza elettrica “pulita”. Due terzi saranno utilizzati per ridurre la “bolletta comunale” dell’energia. Il rimanente servirà per avviare la prima “cooperativa solare di cittadini”. Una comunità aperta a cittadini e imprese che potranno associarsi ottenendo incentivi per l’avvio di interventi orientati al risparmio energetico. Un circolo virtuoso che coinvolge cittadini, imprese, pubblico e privato. Fondamentale il lavoro dei tecnici comunali, che hanno reso operativo il progetto in poche settimane per sfruttare gli incentivi statali – validi solo fino a fine anno – che il governo di centro destra ha recentemente abolito. Il segno evidente che chi ben amministra può essere innovativo anche in un periodo di scarsità di risorse finanziarie.

Andrea Graffi
Consiliere Pd

Raccolta differenziata porta a porta

L’approvazione delle linee d’indirizzo per la gestione dei rifiuti mediante la raccolta porta a por-



ta è stata una scelta obbligata, perché il 60% della popolazione casalecchiese non sente come suo dovere la raccolta differenziata. Anche con il sistema attuale, infatti, sarebbe stato possibile ottenere i risultati fissati nel 2008, quando si è deliberato il sistema di raccolta tuttora vigente. La raccolta porta a porta otterrà un aumento della differenziata, una diminuzione dei rifiuti, una riduzione del costo dello smaltimento e la possibilità di creare una ventina di posti di lavoro nel settore. Altro vantaggio si avrà dall’eliminazione dei cassonetti: si recupereranno circa 500 posti auto sul territorio, ma soprattutto si contribuirà considerevolmente al decoro urbano, eliminando quelle che di fatto sono oggi piccole discariche a cielo aperto. Il sistema domiciliare dei rifiuti, adottato da tempo ormai anche in altri Comuni simili a Casalecchio per densità, ha prodotto ottimi risultati per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle direttive europee in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Inoltre, sarà possibile attuare la tanto invocata tracciabilità e controllo (il famoso: “chi produce cosa”).

Le fruttuose esperienze dei Comuni limitrofi ci richiamano a considerare questa scelta non solo inevitabile, ma anche auspicabile. Naturalmente, comprendiamo bene che questa scelta richiederà un notevole sforzo anche da parte dei cittadini, che dovranno fare molta attenzione a come differenziare e quando conferire; ma il bene dell’ambiente in cui viviamo non si può posticipare ulteriormente. Auspichiamo che la Giunta preveda alcune azioni e iniziative per mitigare l’impatto che la raccolta porta a porta avrà sui casalecchiesi, come ad esempio l’introduzione di una giornata o di un luogo di scambio di oggetti che noi buttiamo, ma potrebbero servire agli altri. Sono iniziative, queste, importanti per costruire una cultura del riuso e del riciclo, condizione fondamentale per assicurare il successo di qualsiasi tipo di raccolta differenziata, porta a porta o no. Infine, in una città particolare come la nostra, qualunque deviazione dalle regole viene subito notata, perché produce degrado e cattivi esempi. È auspicabile, pertanto, l’adozione di meccanismi di controllo che permettano di riconoscere e sanzionare chi non rispetterà le regole della raccolta porta a porta.

Luciano Musolesi
Capogruppo consiliare Italia dei Valori

Giornata Onu dei diritti delle persone con disabilità

Il mondo è quello che vedi o che percepisci tutti i giorni. È ciò che sta oltre la porta di casa, che sta in cucina quando la mattina fai il caffè, è nello spaccato di umanità che percorre silenzioso il marciapiede di una città, diretto chissà dove. Il mondo ti scorre accanto, rumoroso, veloce e compie gesti istintivi ai quali nemmeno pensa. Il mondo è di chi cammina senza nemmeno pensare a quel movimento, di chi si mette gli occhiali da sole al tramonto schermato la luce del sole, di chi non si accorge che il cielo è stellato, di chi attraversa la strada assorto nei pensieri.

Poi c’è un altro mondo, quello di chi quando riesce a versare il caffè nella tazza è contento perché è riuscito a muovere il braccio, quello di chi spera che dall’altra parte delle strisce pedonali nessuno abbia





parcheggiato la sua auto perché lui non la vedrebbe, di chi davanti ad una rampa di scale pensa "a noi due" e inizia la sfida della salita, di chi affronta il mondo guardandolo dritto negli occhi. Diverse percezioni dello stesso mondo. Diverso esercizio della volontà.

Tra qualche giorno il Consiglio Comunale di Casalecchio voterà un ordine del Giorno sulla giornata ONU dei diritti delle persone con disabilità. Un bel proclama e una presa d'atto importante che spero vivamente non rimanga tale. Si chiede l'abbattimento delle barriere architettoniche, facilitazioni agli accessi negli edifici pubblici in un Comune che è il trionfo di scale e gradini, ostacoli di stupore architettonico e lunghi, lunghissimi corridoi inevitabili e un parcheggio disperatamente lontano dall'ingresso, si chiede adeguamento dei servizi di trasporto pubblico, si chiede di sostenere i percorsi di inserimento scolastico. Tutto vero e tutto giusto. Ma spero davvero non tutto teorico. La disabilità passa attraverso tante piccole cose che non hanno bisogno di grandi proclami, passa attraverso parcheggi handicap senza paletti accanto agli sportelli del passeggero che complicano il movimento di discesa dall'auto (vedi zona pasticceria Dino), targhe nominali per il portatore di handicap grave in modo che possa parcheggiare vicino al luogo di lavoro/casa, attraverso gli autobloccanti divelti che ostacolano il passo, attraverso quei sensazionali marciapiedi che hanno la salita per le carrozzine e poi non hanno la discesa.

Tanti piccoli gesti affinché il mondo abbia tutto una velocità e chi ha una qualsiasi disabilità non debba sentirsi mai diverso, mai da integrare, mai un ostacolo lento su quel marciapiede della vita dove tutti corrono.

Erika Seta
Consiliere Pdl

Rifiuto riciclato = utente premiato

Cari concittadini, nel Consiglio Comunale di ottobre è stato approvata, con voto favorevole del centro sinistra, dopo un'animata discussione, la raccolta differenziata dei rifiuti con sistema porta a porta (domiciliare) da attuarsi entro un anno, con l'eliminazione dei cassonetti attualmente utilizzati. Noi come Lega Nord ci siamo astenuti dal voto, seppur consapevoli dell'importanza di un conferimento dei rifiuti cosciente e responsabile da parte dei cittadini. Riteniamo che la raccolta dovrà essere finalizzata al riciclo dei suoi materiali piuttosto che alla combustione (incenerimento) degli stessi, aspetto fondamentale per determinare da qui in avanti una politica dei rifiuti virtuosa, che mira alla riduzione, al riuso e al riciclo dei materiali ad almeno il 65%, come prevede la normativa europea. Questa nostra astensione è stata determinata da una serie di incognite per noi fondamentali;



- **Risultati di gestione e controllo** la raccolta differenziata attuata fino ad oggi "Sgr 40" e gestito da Hera ha prodotto dei risultati deludenti con un calo netto della differenziata dal 47% al 40% e con la nascita di zone utilizzate addirittura come discarica di materiale di qualsiasi genere.
- **Tempi e modi di raccolta:** l'eliminazione di cassonetti comporterà un lavoro di stoccaggio dei rifiuti per il cittadino non indifferente; specialmente per quanto riguarda l'organico. Tenere diversi giorni in casa un rifiuto in decomposizione provoca cattivi odori e insetti. Se poi si mettono gli stessi rifiuti all'esterno in giardino o in terrazza ciò

attirerà sicuramente animali di ogni genere: cani, gatti topi, ecc.

- **Attività commerciali:** come si evolverà la raccolta per le attività commerciali considerando che già oggi hanno delle grosse difficoltà operative e sempre più spesso si vedono cataste di rifiuti di natura commerciale non smaltite?
- **Risparmio dei costi della raccolta porta – porta:** Non deve costare di più, anzi dovrà permettere notevoli risparmi, la tassa dello smaltimento rifiuti dovrà diminuire. I rifiuti hanno un valore economico tangibile e sono fonte di guadagno per tutti e credo che fra un anno i rifiuti da smaltire tramite operatore resteranno ben pochi, perché la grande distribuzione si sta già attrezzando con macchinari che permettono il riciclo, inizialmente di plastica e lattine e come contro partita l'utente scrupoloso riceverà per ogni pezzo smaltito un credito da spendere all'interno di un supermercato o nei negozi convenzionati.

Come Lega Nord vigileremo e combatteremo perché la gestione dei rifiuti sia affrontata in maniera che i cittadini vengano premiati per i loro sforzi (più si ricicla più sconti si ricevono). In questo modo potrà essere effettuato un servizio libero da esclusive logiche politiche e di potere economico, capace di soddisfare gli interessi della comunità.

A nome del gruppo consigliare colgo l'occasione per augurare ai cittadini casalecchiesi Buone Feste.

Gabriele Dalboni
Capogruppo Consiliare Lega Nord

Per segnalazioni contattare i consiglieri
Dalboni 3472523740
Muratori 3487971601



1 SMS e 6 informato sulla tua città!

Il servizio sms messo a disposizione dal Comune consente di ricevere in tempo reale le notizie più importanti della città sul vostro cellulare: lavori in corso e modifiche alla viabilità, scadenze amministrative, iniziative e spettacoli. Il servizio è gratuito.

Per ricevere i messaggi occorre iscriversi dal sito:
www.comune.casalecchio.bo.it

IL SOLE IN COMUNE: LA COMUNITÀ SOLARE DI CASALECCHIO



Nella foto sulla sinistra il Sindaco di Casalecchio, Simone Gamberini, nella foto di destra l'Assessore all'Ambiente, Beatrice Grasselli.

In principio il piano energetico comunale, poi l'individuazione dei tetti di proprietà pubblica dove installare i pannelli fotovoltaici e infine i progetti per la realizzazione degli interventi in collaborazione con il settore privato. Questi in sintesi i passaggi che porteranno a realizzare a Casalecchio di Reno la prima **comunità solare** che consentirà di dare vita a una **gestione integrata dell'energia, che trasformerà il cittadino da consumatore a soggetto responsabile degli usi energetici e della cultura del risparmio, al fine di creare un contesto in cui l'energia possa diventare un bene comune e uno strumento per rafforzare la rete socio-culturale di una comunità**. Il progetto, avviato in collaborazione con l'Università di Bologna (dipartimento di Chimica industriale e dei Materiali) con la consulenza scientifica e il coordinamento del professor Leonardo Setti, ha ottenuto, insieme ai Comuni di Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Mordano, Ozzano dell'Emilia e Medicina, un finanziamento da parte della Regione di 618.000 euro.

Casalecchio di Reno sarà il primo Comune dove partirà il progetto di Comunità solare: sono già in corso i lavori che porteranno all'installazione di impianti fotovoltaici su una quindicina di edifici pubblici producendo anche un intervento di manutenzione straordinaria dei tetti (che altrimenti non avremmo potuto realizzare) del valore di circa 400.000 euro.

L'Assessorato all'Ambiente, già nel 2008, ha incaricato l'Università degli Studi di Bologna di elaborare il Piano Energetico Comunale (PEC) con l'obiettivo di definire i principi e le azioni da realizzare entro il 2020 nell'ambito di una riconversione energetica che tenda all'indipendenza dal petrolio, secondo quanto previsto dalla Direttiva Europea 28/2009, che prevede una riduzione del 20% di emissioni di CO₂, un aumento del 20% di produzione di energia rinnovabile e un incremento del 20% di efficienza energetica. Attraverso il PEC l'Amministrazione Comunale ha preso consapevolezza che questi obiettivi si possono raggiungere solo con la forte partecipazione di cittadini e imprese, pertanto è necessario sviluppare un nuovo strumento integrato.

La creazione della comunità solare è un progetto totalmente innovativo che rafforza il valore del senso della partecipazione alla vita pubblica: la partecipazione diventa uno strumento per rafforzare il legame con il territorio e la comunità, per contribuire a determinare le scelte strategiche e per accrescere la consapevolezza del cittadino nei confronti del ruolo attivo che può giocare per cambiare il futuro energetico del suo territorio.

Attraverso la comunità solare alla quale ognuno potrà aderire – versando volontariamente una quota di adesione commisurata ai propri consumi energetici ed entrando così a far parte di un articolato sistema di incentivi economici per migliorare le proprie performance energetiche – il cittadino diventa un attivo co-autore delle politiche locali. La comunità solare è quindi lo strumento per condividere la pianificazione, per raggiungere gli obiettivi previsti dalla direttiva europea, per ottenere l'autosufficienza energetica del cittadino e soprattutto per creare un nuovo modello di Conto Energia a livello locale.

L'energia in questo modo, da costo diventa risorsa per il cittadino e per la sua comunità, un modo per creare nuove e concrete opportunità economiche e professionali e una possibile via d'uscita dalla crisi, che consenta a Casalecchio di Reno di diventare un importan-

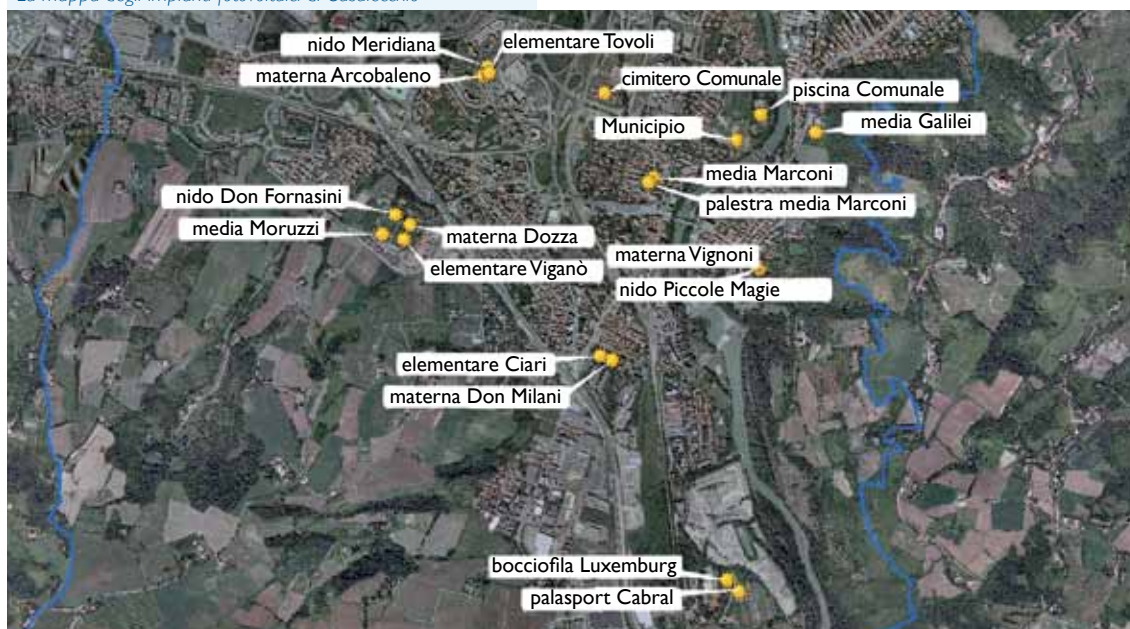
te distretto delle energie rinnovabili con la partecipazione, ciascuna per le proprie competenze, delle diverse categorie socio-economiche.

Quella che vogliamo attuare è una politica innovativa per il nostro territorio che proprio nella gestione locale dell'energia vuole fondare il proprio futuro di transizione e di indipendenza dai combustibili fossili, in una sintesi che sappia coniugare l'economia e la concreta tutela dell'ambiente e del territorio, salvaguardandone, con la logica del recupero, della durevolezza e del rinnovabile, quelle risorse fondamentali alla sopravvivenza della vita.

Simone Gamberini
Sindaco

Beatrice Grasselli
Assessore all'Ambiente

La mappa degli impianti fotovoltaici di Casalecchio



CONSUMARE MEGLIO PER VIVERE MEGLIO

Un programma di piattaforme fotovoltaiche per portare la collettività all'obiettivo di Kyoto

Il sistema territoriale di Casalecchio, come qualunque sistema a forte antropizzazione, utilizza enormi quantità di energia per garantire la propria quotidianità. L'abitare, il produrre, il ricrearsi, lo spostarsi nel territorio nel corso della giornata consumano giorno dopo giorno fonti energetiche che non sono rinnovabili, quali petrolio, gas naturale, oli minerali, avvicinando velocemente la soglia di **break even**, ossia il momento in cui la quantità di queste risorse non rinnovabili non sarà più sufficiente a soddisfare la domanda delle persone e delle attività economiche. Per di più l'utilizzo di queste fonti genera gas nocivi e climalteranti che peggiorano giorno dopo giorno la qualità dell'ambiente in cui viviamo. Da anni ormai le comunità scientifiche e le istituzioni mondiali ed europee definiscono **linee guida per indirizzare le attività umane ed economiche alla riduzione dei consumi energetici e all'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili**, quali il sole o il vento al fine di raggiungere condizioni di **sostenibilità ambientale** che scongiurino il pericolo dell'esaurimento dell'energia e del peggioramento delle condizioni ambientali.

La **Direttiva Europea 28/2009** pone le basi per coinvolgere gli Enti Locali in questo percorso virtuoso suggerendo loro di individuare soluzioni locali che concorrano tutte insieme a soddisfare l'interesse generale alla sostenibilità ambientale secondo il motto di "pensare globalmente agendo localmente". Inquinare meno, fare comunità per risparmiare risorse energetiche ed economiche, sono quindi divenuti gli obiettivi principali definiti dal **Piano Energetico Comunale di Casalecchio** che il Consiglio Comunale ha assunto nella deliberazione consiliare n. 29 del 12 maggio 2011 che ne ha avviato la procedura approvativa.

Con il Piano Energetico l'Amministrazione Comunale ha scelto di raggiungere l'obiettivo di risparmio energetico formulato dall'accordo di Kyoto (ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, portare al 20% il risparmio energetico e aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili) inducendo l'intera comunità casalecchiese ad affrancarsi dall'utilizzo dell'energia prodotta da fonti fossili per reindirizzare i consumi energetici del territorio comunale verso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Infatti solo se l'intera comunità risparmia energia si può raggiungere la sostenibilità energetica del territorio comunale.

Per raggiungere questo obiettivo verranno realizzate **piattaforme solari di quartiere a partire dagli edifici di proprietà comunale** sui quali è già in corso l'installazione di una prima quantità di pannelli fotovoltaici necessaria per convertire l'energia solare in **655 kW di elettricità** di cui **la quota di 435 kW sarà utilizzata per ridurre l'importo della bolletta comunale**, mentre **la quota di 230 kW costituirà la infrastruttura attorno alla quale organizzare la prima cooperativa solare di cittadini**. Un passaggio importante per indirizzare la collettività verso una nuova economia basata sui principi della sostenibilità ambientale e della solidarietà.

La cooperativa inizierà gestendo l'energia prodotta dalla prima piattaforma solare di 230 kW e utilizzando il **risparmio energetico sulla bolletta della luce**, unitamente alle consuete forme del prestito sociale, per riconoscere **incentivi finalizzati all'acquisto di prodotti e/o beni connotati da basso impatto ambientale** e ridotto consumo energetico, quali elettrodomestici a basso consumo o tecnologie per la riqualificazione energetica delle proprie case. In questo modo ciascun socio potrà mettersi in grado di raggiungere alti livelli di autosufficienza energetica. **Alla cooperativa potranno associarsi anche le imprese** che operano nel territorio e che intendono ridurre i propri consumi energetici da fonti non rinnovabili. La cooperativa potrà realizzare **nuove piattaforme fotovoltaiche man mano che i soci aumenteranno**. In questo modo, piccoli risparmi energetici individuali moltiplicati su grandi numeri permettono di avviare un importante mercato locale che può raggiungere la maturazione in un



L'architetto Vittorio Emanuele Bianchi, Dirigente Area dei Servizi al Territorio

GLI OBIETTIVI DELL'EUROPA DECLINATI LOCALMENTE: PROGETTO SIGE

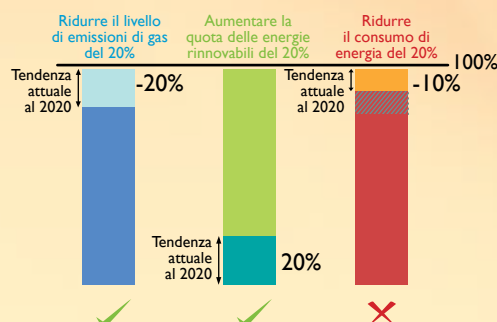
ROAD-MAP AL 2050 Progetto della European Climate Foundation

Obiettivi Europa Solare 2050

- Ridurre le emissioni di anidride carbonica del 80-100%
- Energie rinnovabili all'80-100% sul consumo finale
- Costo a famiglia: 256 euro ogni anno



È importante raggiungere gli obiettivi della strategia "20-20-20" entro il 2020



PROGETTO SIGE (Sistema Integrato per la Gestione dell'Energia)

Il patto dei sindaci è sostanzialmente un patto sociale/locale per lo sviluppo di una comunità solare locale.
GESTORE LOCALE CITTADINO / IMPRESA



REALIZZAZIONE PIATTAFORMA SOLARE: PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

- Montare pannelli fotovoltaici sui tetti pubblici per 655 kW (risistemando alcune coperture)
- Utilizzare 425 kW per ridurre il consumo energetico del comune
- Utilizzare 230 kW per avviare la Cooperativa solare
- Utilizzare il risparmio energetico per efficientare gli edifici pubblici

CONCESSIONE A OPERATORE PRIVATO

Richieste del Comune di Casalecchio di Reno

- Ripristino alcune coperture comunali
- Fornitura e Montaggio su queste di pannelli fotovoltaici per 655 kW
- Sconto sulla bolletta elettrica comunale
- Sconto per la Cooperativa Solare
- Reinvestire gli utili nell'efficientamento degli edifici

Benefici per l'operatore privato

- Gestire la bolletta elettrica scontata per 20 anni
- Incassare quotaparte degli incentivi statali del Conto Energia

paio di decenni perseguendo così l'obiettivo di riduzione del consumo di energia non rinnovabile che il Piano Energetico Comunale si è posto. In questa maniera si ridurrà sempre più l'impatto energetico della città e si miglioreranno nel tempo le condizioni di sostenibilità ambientale del territorio comunale. Per mettere in piedi questo progetto in un periodo di scarsità di risorse finanziarie il Comune ha individuato una **forma innovativa di finanziamento**. La strada scelta dopo complessi ragionamenti è stata quella della **gara per affidare la fornitura di energia elettrica ad un raggruppamento di imprese** che fosse disponibile a installare pannelli fotovoltaici sui tetti comunali, previa sistemazione dei manti di copertura, fornendo energia elettrica a prezzi scontati sia al Comune sia alla Cooperativa solare. Così il Comune spenderà un po' meno di prima nella bolletta elettrica e ha ottenuto pannelli solari per 655 kW, la sistemazione dei tetti e uno sconto sul prezzo dell'energia che consentirà di costituire e avviare la Cooperativa solare. La gara è stata vinta dal raggruppamento tra le imprese **EFFEBI s.r.l.** di Bologna e **CHIARINI E FERRARI impianti tecnologici s.r.l.** di Anzola dell'Emilia.

La forma contrattuale scelta dal Comune è basata sul monitoraggio annuale del sistema costi-ricavi del raggruppamento vincitore e consentirà di reinvestire nell'efficientamento energetico degli edifici comunali gli utili di impresa che superano l'offerta di gara. Fondamentale per la riuscita di questa forma contrattuale è l'utilizzo degli incentivi statali del IV Conto energia che scadono a fine anno. Per questo motivo i lavori sono già iniziati. Gli edifici comunali sui quali verranno montate le prime piattaforme fotovoltaiche sono: le scuole Viganò, Marconi, Ciari, Don Fornasini, Tovoli, Galilei, Garibaldi, il Cimitero, il Municipio, la Piscina Martin Luther King, il Palasport per complessivi 4.600 metri quadrati di pannelli.

arch. Vittorio Emanuele Bianchi
Dirigente Area Servizi al Territorio

DAL PIANO ENERGETICO COMUNALE AL PROGETTO SIGE

Intervista al prof. Leonardo Setti, Dipartimento
di Chimica Industriale e dei Materiali Università di Bologna

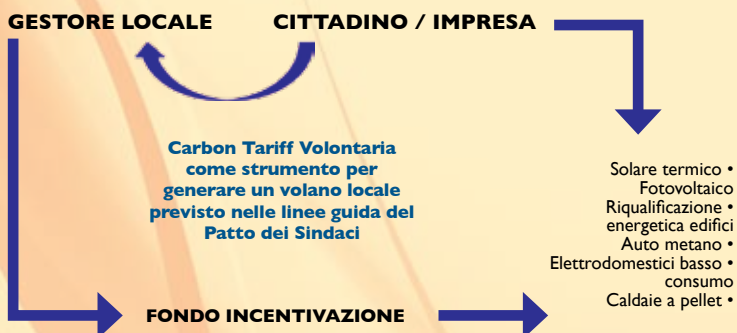
Il prof. Leonardo Setti è coordinatore del Progetto SIGE (Sistema Integrato di Gestione dell'Energia) che coinvolge i Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, San Lazzaro di Savena, Medicina, Ozzano dell'Emilia, Mordano.

Cos'è e perché si fa un Piano Energetico Comunale?

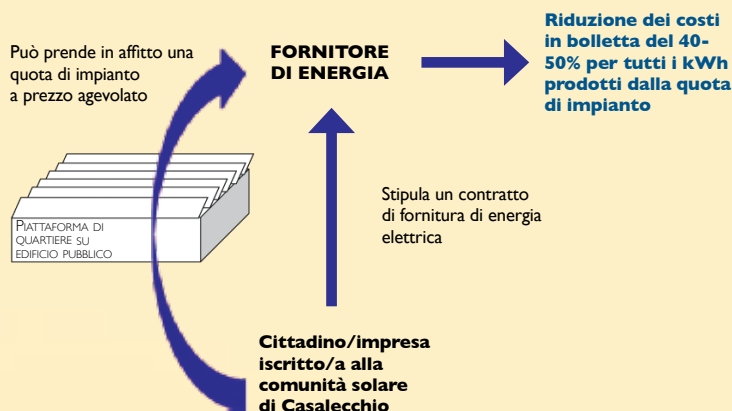
Il Piano Energetico Europeo ha già posto l'obiettivo al 2050 in cui l'Europa si potrà definire come **Solare** cioè alimentata per l'80% da energia prodotta da fonte rinnovabile. Il raggiungimento di questo obiettivo è legato ad una serie di Direttive che gli Stati Membri dovranno ottemperare pena il pagamento di salate sanzioni. La Direttiva 28/2009/CE è forse quella più significativa ed è strutturata in modo tale da porre in capo al Sindaco la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi obbligatori sulla quota percentuale di energia rinnovabile rispetto a tutto il consumo energetico finale (riscaldamento, energia elettrica, carburanti, ecc.). **Il Sindaco insieme alla sua cittadinanza e alle imprese diventano quindi responsabili e protagonisti della transizione energetica locale attraverso il meccanismo dell'agire localmente per raggiungere a cascata gli obiettivi regionali, quelli nazionali e infine quelli europei.** Questa responsabilità impone al Sindaco lo sviluppo del proprio **Piano Energetico Comunale (PEC)** che costituisce il quadro conoscitivo di riferimento dei consumi energetici e delle potenzialità per la produzione di energia da fonte rinnovabile sul territorio. Il PEC determina chi consuma, dove consuma e quale energia consuma (termica, trasporti ed elettrica) ma anche come si può risparmiare energia e quanta energia da fonte rinnovabile produrre.

La Comunità Solare Locale come patto locale volontario

Il patto sociale/locale deve essere anche un patto economico che avvantaggia chi partecipa e sostiene la comunità.



Come funziona la piattaforma solare?





Che cos'è il Progetto SIGE e quali obiettivi si pone?

Il PEC è quindi uno strumento essenziale per poter realizzare **un Patto sociale ed economico a livello locale** al fine di definire una propria strategia energetica integrata basata sulla riduzione dei consumi e legata alle fonti rinnovabili che il proprio territorio mette a disposizione. Un passaggio prioritario sarà quello di ridurre i consumi attraverso l'educazione a non sprecare energia e a utilizzare dispositivi più efficienti. Meno consumeremo, meno energia dovremo produrre da fonte rinnovabile per raggiungere gli obiettivi della Comunità Europea. Siccome i consumi dell'amministrazione pubblica incidono per poco più dell'1%, è evidente che occorre un

Piano d'Azione Locale per l'Energia Sostenibile che coinvolga tutti, in grado di adeguare gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per favorire la riduzione dei consumi e l'insediamento degli impianti a fonti rinnovabili di interesse collettivo.

La situazione economica contingente non favorisce certamente gli investimenti e quindi le azioni previste nel piano (come la diffusione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile, la riqualificazione energetica degli edifici, la sostituzione delle caldaie, l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza, l'acquisto di auto a bassa emissione, ecc.) risultano strettamente legate ai sistemi di incentivazione nazionale come il Conto Energia o la detrazione fiscale del 55%. Questi strumenti sono tuttavia fortemente dipendenti dalle decisioni di politica generale che a volte non collimano con quanto richiesto a livello comunitario per cui il **Patto del Sindaco** può essere fortemente a rischio d'insuccesso.

Quali saranno i vantaggi per le imprese e i cittadini che aderiranno alla Comunità Solare Locale?

La **Comunità Solare Locale** vuole sviluppare un sistema, gestito attraverso una cooperativa di tipo mutualistico, che sia in grado di avviare un meccanismo premiale di incentivazione a livello locale e che possa operare indipendentemente e/o in aggiunta a quello nazionale. Uno speciale meccanismo di Carbon Tariff Volontaria Locale, così come un'innovativa gestione delle piattaforme fotovoltaiche di quartiere, costituirà il volano tecnico ed economico per l'implementazione del programma energetico di interesse collettivo che richiederà l'adeguamento di nuovi indirizzi in grado di rendere semplici, snelle e trasparenti le procedure amministrative relative agli interventi di valorizzazione delle fonti rinnovabili e di risparmio energetico degli edifici. È la costituzione di un volano economico locale attraverso un patto sociale tra i cittadini e le imprese coinvolte nella transizione energetica e le attività produttive di beni e servizi a sostegno della transizione stessa. Il cittadino, a fronte di un piccolo contributo annuale, parametrizzato sui propri consumi, a sostegno della Comunità Solare, potrà ottenere il vantaggio di un forte bonus economico nel momento in cui fa un acquisto verde cioè di dispositivi che permettono il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Energetico Comunale (riqualificazione degli edifici, elettrodomestici a basso consumo, auto a bassa emissione, impianti fotovoltaici o solare termici, ecc.). L'impresa, invece, fruendo di un volano locale che potrà garantire una domanda minima e costante di prodotti verdi permettendogli di fare investimenti e generare posti di lavoro creando così un circolo virtuoso locale. La cooperativa è sostenuta e gestita da quei cittadini e quelle imprese che vogliono parteciparvi, mentre il ruolo del Comune è di creare il "solco" entro cui la cooperativa deve operare per centrare gli obiettivi del PEC.

Lunedì 19 dicembre 2011
mattina e pomeriggio
(orari da definire)

Workshop "La Comunità Solare Locale nella transizione energetica al 2050"

Parteciperanno Amministratori, tecnici, ricercatori, esperti di ambiente, imprese
Sala Piazza delle Culture, Casa della Conoscenza

Via Porrettana 360
Casalecchio di Reno
L'iniziativa è gratuita e aperta al pubblico

Promossa dal Dipartimento di Chimica Industriale e dei Materiali dell'Università di Bologna e dai Comuni di Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Mordano, Ozzano dell'Emilia e Medicina che fanno parte del Progetto SIGE

Coordinamento a cura di

STUDIO MORETTI
STRATEGIE ED EVENTI PER LA COMUNICAZIONE



LA FASE DI ANALISI E PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Intervista congiunta all'ing. Giorgio Lazzari, E.I.CON. Energia, e all'ing. Serse Luigi Catani, Direttore Adopera S.r.l.

Il Consorzio E.I.CON. Energia ha supportato Adopera Srl, Società Patrimoniale del Comune di Casalecchio di Reno, in tutta la fase di studio e progettazione degli interventi da inserire nel bando per la realizzazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici comunali.

Quali sono stati gli aspetti tenuti in maggior considerazione per scegliere gli interventi da realizzare?

Nella prima fase del nostro lavoro siamo partiti dalle **necessità**. Gli edifici comunali hanno normalmente **necessità di manutenzione** (sia ordinaria che straordinaria) e **necessità di approvvigionamento energetico** (energia elettrica, gas metano, ecc.). Riguardo le **necessità manutentive**, abbiamo la maggior urgenza:

- alla piscina comunale Martin Luther King (per il ripristino di una perfetta impermeabilizzazione della copertura);
- presso il cimitero comunale (presenza di eternit da smaltire sulla parte più a sud);
- al palazzetto dello Sport A.Cabral (manutenzione del coperto).

Complessivamente la superficie delle coperture da mantenere con interventi di vario genere ammonta a oltre **5.000 mq**. Le necessità di approvvigionamento, limitandoci all'energia elettrica, sono note e ben descritte nel database comunale. In particolare, sito per sito, sono note la **potenza impegnata (in kW)** e il **consumo medio annuo (in kWh)**. Complessivamente, considerando anche le strutture sportive, il **Comune di Casalecchio consuma**, per le proprie utenze, **circa 2.900.000 kWh all'anno**. Un altro database comunale utilizzato descrive le **caratteristiche edilizie** degli edifici e delle coperture. Per ogni sito sono noti la superficie in pianta, l'orientamento, le pendenze del coperto, gli ombreggiamenti. L'indirizzo fornito dall'Amministrazione Comunale era: **realizzazione di impianti fotovoltaici**. Abbiamo così incrociato i dati:

- degli interventi di manutenzione straordinaria di alcuni coperti
 - delle potenze e dei consumi di tutti i siti comunali
 - delle caratteristiche dei coperti di tutti gli stabili di proprietà con dimensioni interessanti
- Ne è scaturito un database rappresentante tutti i possibili interventi di impianti fotovoltaici realizzabili unitamente agli inderogabili interventi di manutenzione straordinaria dei coperti. È stata quindi elaborata una simulazione di producibilità media annua di energia elettrica da parte di tutti gli impianti fotovoltaici ipotizzati. Alla luce del IV Conto Energia entrato in vigore dal giugno 2011 sono poi stati valorizzati gli incentivi ottenibili dal Gestore Servizi Energetici (GSE) e contemporaneamente calcolati i risparmi derivanti dallo Scambio sul Posto. Abbiamo quindi prodotto:
- una scheda edificio-impianto fotovoltaico
 - un tabulato dei benefici dal IV Conto Energia e dal risparmio dello Scambio sul Posto
 - un'ipotesi di costo degli interventi tenendo conto anche degli oneri per la sicurezza dei cantieri.
- Dal Business Plan che ne è scaturito abbiamo verificato che l'intervento era, nel suo insieme, sostenibile e consentiva, oltre ad un ritorno dell'investimento, anche un notevole abbattimento della produzione di energia elettrica da fonte tradizionale.

Complessivamente le nostre analisi hanno portato ad ipotizzare circa 650 kW di potenza fotovoltaica da installare su 16 siti per una produzione di energia pulita di circa 700.000 kWh/anno per 20 anni.



Ingegner Serse Luigi Catani



Ingegner Giorgio Lazzari

Qual è stata al termine della fase di analisi la strada individuata per poter realizzare gli interventi e quali i vantaggi?

Il **costo complessivo dell'investimento** necessario è stato previsto in oltre **2.300.000 euro** comprensivo di ogni onere di allacciamento, autorizzazione e pratiche GSE. Per le note limitazioni imposte agli enti locali dal "patto di stabilità" tale importo non era direttamente finanziabile con gli strumenti tradizionali. Per questo motivo, avendone preventivamente verificata la sostenibilità economica, si è pensato ad una nuova logica per unire insieme le forze del committente, del fornitore degli impianti e del successivo gestore per i 20 anni del Conto Energia. La figura più aderente a questo ruolo complesso e delicato insieme è apparso essere il "concessionario" coinvolto in prima persona nella buona riuscita dell'operazione in quanto contemporaneamente realizzatore, finanziatore e gestore. Il Comune avrebbe messo a disposizione i coperti che ha individuato proponendone l'uso a chi li avesse voluti utilizzare per costruire impianti fotovoltaici direttamente allacciati ai punti di consegna ENEL esistenti. Naturalmente, dovendo funzionare correttamente e ininterrottamente per 20 anni, tutti gli impianti fotovoltaici sarebbero dovuti sorgere su coperti perfettamente integri e bonificati. Affidando inoltre anche la gestione elettrica di tutti i siti del Comune, l'Amministrazione si aspetta un vantaggio economico, modesto ma pur sempre apprezzabile, che dovrebbe scaturire anche e soprattutto da economie del servizio e ottimizzazioni impiantistiche. Un vantaggio da non dimenticare è rappresentato dai benefici per l'ambiente rappresentati da una minor emissione di CO₂ quantificabile complessivamente in circa 7.000 tonnellate da qui al 2031.

Tutto questo a costo zero per l'Amministrazione pubblica.

Quali possono essere gli sviluppi futuri del percorso intrapreso?

Il concetto stesso di un "concessionario" che realizza, finanzia e gestisce i nuovi impianti fotovoltaici e gli impianti elettrici esistenti porta in sé le caratteristiche di novità. Novità vera è che il concessionario perseguendo contemporaneamente, da una parte, come è giusto, la remunerazione del proprio lavoro, dall'altra, mette in campo quelle risorse e quegli interventi che portano vantaggio anche al Comune.

- Il concessionario persegue il risparmio energetico perché in questo modo potrà acquistare dall'esterno meno energia.
- Persegue l'aumento, lo sviluppo e l'efficienza delle fonti rinnovabili per aumentare la propria produzione (ed ancora una volta dover acquistare meno energia elettrica tradizionale dall'esterno).
- Suggerisce e agevola le scelte di una politica energetica virtuosa (anche nei comportamenti collettivi) perché dagli effetti della stessa ottiene i benefici di una riduzione dei consumi (minor acquisti).
- Supporta l'Amministrazione nell'individuazione e nella raccolta dei fondi di agevolazione al risparmio energetico della comunità europea.

LA FASE DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Intervista a Danilo Berti, Chiarini e Ferrari S.r.l.

L'Associazione Temporanea di Impresa, composta da EFFEBI Costruzioni e Chiarini e Ferrari Srl, si è aggiudicata il bando per la concessione del servizio di gestione della produzione da fonte rinnovabile, dello scambio, del consumo e del risparmio dell'energia elettrica negli edifici di proprietà comunale. I lavori di installazione degli impianti fotovoltaici sono già cominciati.

Perché avete scelto di partecipare al bando per la realizzazione degli impianti fotovoltaici?

Perché crediamo che questa modalità, proposta dal Comune di Casalecchio di Reno, sia innovativa ed efficace sia per il committente che per la controparte.

Non le nascondo che abbiamo avuto molte perplessità inizialmente perché autofinanziare i lavori anziché ricevere direttamente il compenso è un'attività che comporta uno spirito imprenditoriale decisamente diverso dal solito. È chiaro che mentre nella prima parte della nostra offerta si generano i costi (importanti), nella seconda parte (la gestione) si generano i ricavi.

Questa distanza deve essere colmata dalla presenza contemporanea di alcuni fattori fondamentali:

- La capacità di costruire bene impianti e interventi di manutenzione
- La capacità di autofinanziarsi e/o di reperire le risorse
- La capacità di gestire al meglio ciò che è stato ben costruito per tutti gli anni della durata del contratto.

Inoltre, non dimentichiamo che in un rapporto ventennale quale quello che è stato ipotizzato per la concessione di Casalecchio i risultati vanno valutati nell'arco di tempi lunghi ma certi. Un cambio di mentalità importante ma, crediamo, molto promettente e significativo.

Quali sono i primi interventi che state facendo sui tetti e quali saranno le fasi principali dei lavori?

Naturalmente i primi interventi che sono già partiti riguardano la messa in sicurezza dei cantieri. Per ogni sito è stato preparato un piano che identifica percorsi, aree e lavorazioni. Un crono programma delle attività completa il quadro generale.

In particolare, ogni cantiere avrà i sistemi di sicurezza (ponteggi o parapetti) che consentiranno contemporaneamente ai lavoratori di operare e agli utenti delle istituzioni di non correre pericoli. Entrambi nel pieno rispetto delle regole. Gli interventi di manutenzione straordinaria al cimitero, alla piscina e al palasport sono stati, naturalmente, propedeutici alla costruzione su di essi degli impianti fotovoltaici previsti. Ad una successiva e più approfondita analisi, al fine di usufruire della massima sicurezza, abbiamo deciso di intervenire sulle coperture anche del nido Don Fornasini, della palestra delle Galilei e delle Garibaldi. Ai previsti 5.000 mq circa di coperti da rifare si sono aggiunti, precauzionalmente, anche questi ulteriori 2.300 mq.

I **tempi previsti** per il completamento dei lavori risentono purtroppo di alcuni fattori non dipendenti dalla nostra volontà (quali ad esempio le condizioni meteo e i tempi di risposta delle richieste di connessione), tuttavia, manteniamo l'obiettivo di installare e collegare gli impianti entro la fine dell'anno 2011. Va detto che, realisticamente, il termine ultimo per il completamento di ogni attività era previsto dal bando entro giugno 2012.

Senz'altro nel gennaio 2012 ci saranno già parecchi impianti in funzione anche se la "produzione" non potrà essere certamente al top.

Qual è la scommessa per il futuro di questo nuovo modo di fare impresa?

La scommessa più importante è l'armonia.

Armonia che nasce dalla correttezza, dalla competenza, dall'intelligenza di lavorare insieme.

Correttezza nel rispetto e nell'apprezzamento dei ruoli perché ognuno è utile e nessuno indispensabile. Sia clienti che fornitori. Perché alla fine il vero beneficiario è l'ambiente e quindi la collettività. Competenza che deve caratterizzare ogni scelta perché, anche se non parliamo di impianti o attività molto complesse, tuttavia la loro durata e la loro efficienza sono fondamentali per la riuscita del progetto. Intelligenza del lavorare insieme perché non sempre la soluzione migliore ad un problema è quella più evidente o la prima che viene proposta. Spesso è richiesto parlare, ma molto più spesso è richiesto ascoltare. Iniziare un'impresa come questa impegnandosi a portarla avanti per 20 anni richiede senz'altro molta flessibilità e capacità di adattamento. Ma richiede anche una solida base da cui partire affinché le fondamenta siano, sempre, ben solide.

Un'impresa fatta con la testa fra le nuvole (per immaginare scenari sempre adeguati) ma con i piedi ben piantati per terra (perché i risultati devono poi sempre seguire le promesse).



Danilo Berti



LE SCHEDE TECNICHE DEGLI INTERVENTI

Di seguito alcuni dati riassuntivi di ciascun impianto fotovoltaico, tratti dalle schede tecniche che hanno fatto parte del Bando pubblicato dall'Amministrazione Comunale. In corso di offerta e successivo contratto sono intervenute alcune variazioni migliorative.

PALASPORT AMILCARE CABRAL

Indirizzo: via Allende

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale

99,36 kW

Numero moduli 432

Superficie occupata

711 mq

Produzione media annua prevista

103.220 kWh/anno

Impermeabilizzazione area interessata dall'intervento



ASILO NIDO PICCOLE MAGIE

Indirizzo: via Fermi 3

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale **19,55 kW**

Numero moduli 85

Superficie occupata 140 mq

Produzione media annua prevista 20.750 kWh/anno

Impermeabilizzazione area interessata dall'intervento



ASILO NIDO DON FORNASINI

Indirizzo: viale della Libertà 3

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale **19,55 kW**

Numero moduli 85

Superficie occupata 140 mq

Produzione media annua prevista 21.900 kWh/anno



ASILO NIDO MERIDIANA

Indirizzo: via A. Moro 15

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale **19,55 kW**

Numero moduli 85

Superficie occupata 140 mq

Produzione media annua prevista 21.900 kWh/anno

Impermeabilizzazione area interessata dall'intervento



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MORUZZI

Indirizzo: viale della libertà 17

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale **19,55 kW**

Numero moduli 85

Superficie occupata 140 mq

Produzione media annua prevista 21.900 kWh/anno

Impermeabilizzazione area interessata dall'intervento



22 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARCONI

Indirizzo: via Mameli 7

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale 19,55 kW

Numero moduli 85

Superficie occupata 140 mq

Produzione media annua prevista 20.750 kWh/anno



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GALILEI

Indirizzo: via Porrettana 97

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale 52,9 kW

Numero moduli 230

Superficie occupata 380 mq

Produzione media annua prevista 59.700 kWh/anno

Impermeabilizzazione area interessata dall'intervento



SCUOLA DELL'INFANZIA VIGNONI

Indirizzo: via Fermi 3

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale 19,55 kW

Numero moduli 85

Superficie occupata 140 mq

Produzione media annua prevista 20.500 kWh/anno

Impermeabilizzazione area interessata dall'intervento



SCUOLA DELL'INFANZIA DOZZA

Indirizzo: viale della Libertà 3

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale 19,55 kW

Numero moduli 85

Superficie occupata 140 mq

Produzione media annua prevista 21.900 kWh/anno

Ripasso copertura e impermeabilizzazione area interessata



PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARCONI

Indirizzo: via Cavour 8

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale 52,9 kW

Numero moduli 230

Superficie occupata 370 mq

Produzione media annua prevista 56.000 kWh/anno



SCUOLA PRIMARIA XXV APRILE

Indirizzo: via Carracci 21

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale 19,55 kW

Numero moduli 85

Superficie occupata 140 mq

Produzione media annua prevista 21.200 kWh/anno

Adeguamento della impermeabilizzazione sull'area interessata



SCUOLA PRIMARIA VIGANÒ

Indirizzo: viale della libertà 3

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale **19,55 kW**

Numero moduli 85

Superficie occupata 140 mq

Produzione media annua prevista 20.000 kWh/anno

Ripasso della copertura e impermeabilizzazione della zona oggetto d'intervento



SCUOLA PRIMARIA CIARI E SCUOLA DELL'INFANZIA DON MILANI

Indirizzo: via Dante 8

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale **19,55 kW**

Numero moduli 85

Superficie occupata 140 mq

Produzione media annua prevista 21.900 kWh/anno



SCUOLA PRIMARIA TOVOLI E SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO

Indirizzo: via A. Moro 17-19

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale **19,55 kW**

Numero moduli 85

Superficie occupata 140 mq

Produzione media annua prevista 21.000 kWh/anno



CIMITERO COMUNALE

Indirizzo: via Piave 43

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale **99,36 kW**

Numero moduli 432

Superficie occupata 711 mq

Produzione media annua prevista 103.220 kWh/anno

Opere accessorie Smaltimento eternit (2200 mq)

Opere accessorie Nuova copertura in lamiera (2200 mq)



BOCCIODROMO ROSA LUXEMBOURG

Indirizzo: via Allende

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale **52,9 kW**

Numero moduli 230

Superficie occupata 370 mq

Produzione media annua prevista 57.900 kWh/anno

Opere accessorie Nuova copertura (1800 mq intero edificio) in lamiera sopra quella esistente



PISCINA MARTIN LUTHER KING

Indirizzo: via dello sport

Caratteristiche dell'impianto

Potenza nominale **69,0 kW**

Numero moduli 300

Superficie occupata 483 mq

Produzione media annua prevista 73.580 kWh/anno

Opere accessorie Nuova copertura tetto in lamiera sovrapposta a quella esistente (1200 mq)



IL RUOLO DI HERA COMM



Cristian Fabbri



Solo nel 2010, l'energia che Hera ha prodotto da fonti rinnovabili ha superato i 300 GWh. Una cifra notevole: significa che più di un terzo di tutta l'energia elettrica e termica in arrivo dalla multiutility è "green", cioè pulita e a basso impatto ambientale. E per il 2011, l'obiettivo è ancora più ambizioso: incrementare del 40% la produzione da rinnovabili e fonti assimilate

come la cogenerazione. Pochi dati che testimoniano l'impegno di Hera per l'ambiente, mirato a tutelare i territori in cui opera il gruppo, da Modena a Pesaro, prima ricchezza sociale e ambientale da rispettare. Come? Con una gestione responsabile delle risorse naturali, scommettendo su tecnologie efficienti e puntando a risultati sempre migliori.

È per questo che Hera ha scelto di partecipare al progetto "Comunità Solare" guidato dal Comune di Casalecchio: attraverso Hera Comm, ramo commerciale del gruppo dedicato ai servizi energetici, **la multiutility sarà partner nella vendita dell'energia rinnovabile** prodotta dai pannelli solari che si stanno installando sui 18 edifici pubblici. I cittadini soci della cooperativa beneficeranno di offerte ad hoc, mirate a cogliere le opportunità del Quarto Conto Energia.

«È un'ulteriore conferma dell'impegno di Hera verso la sostenibilità ambientale – ha dichiarato **Cristian Fabbri**, amministratore delegato di Hera Comm (nella foto) – Abbiamo aderito con piacere alla Comunità Solare, insieme ad uno dei nostri storici partner per la fornitura e consulenza dei servizi energetici sul territorio bolognese, cioè il consorzio E.I.Con. Siamo un riferimento per il territorio e vogliamo far sentire la nostra vicinanza alle famiglie su questi temi».

La Comunità Solare è solo l'ultima sfida "verde" raccolta da Hera. Nelle scorse settimane, per esempio, Hera Energie ha completato a Bologna le nuove centrali termiche condominiali al servizio di 950 famiglie: caldaie ad alta efficienza energetica che, oltre a far risparmiare, taglieranno emissioni di CO₂ per circa 3mila tonnellate all'anno. A tutti i clienti Hera, inoltre, sta arrivando l'opuscolo "Otto caldi consigli per risparmiare sulla bolletta": un vademecum su come scaldarsi contenendo i consumi. Tornando al fotovoltaico, invece, lo scorso ottobre l'azienda ha inaugurato il nuovo impianto da 3 MW a Bentivoglio, sui tetti dei Magazzini Generali all'Interporto, che coprirà il fabbisogno energetico annuo di 1500 famiglie. Infine, un progetto che punta a diventare un modello virtuoso in Italia: produrre energia pulita dando nuova vita a terreni che ospitavano rifiuti. Si tratta del "Fotovoltaico in discarica", guidato da Herambiente, la società che si occupa della gestione dei rifiuti: ha preso il via quest'anno con due impianti che sfruttano la superficie di discariche chiuse. Il primo è a Ferrara dove, insieme alla squadra Spal 1907, la multiutility ha installato 60 mila pannelli solari che servono 7 mila famiglie. L'altro è a Ravenna, dove con la Coop Sole le famiglie raggiunte sono invece 500.





Festività natalizie: orari uffici comunali



Tutti gli uffici comunali presso il Municipio e le sedi distaccate chiusi al pubblico il 26 dicembre 2011 e il 6 Gennaio 2012.

Ufficio di Stato civile

aperto al pubblico il 26 dicembre 2011 dalle 8,00 alle 12,00 per registrazioni di nascite e decessi.

Cimitero comunale

aperto al pubblico anche il 25 e il 26 dicembre 2011, il 1° e il 6 Gennaio 2012 dalle ore 8,00 alle ore 17,00

Polizia locale

l'ufficio violazioni riceve solo su appuntamento dal 27 dicembre 2011 al 7 Gennaio 2012 compresi per

appuntamenti e richieste di pronto intervento: n. verde 800 253 808 dalle ore 7.30 alle ore 19.30 dei giorni feriali.

C.I.O.P.

(Centro di Informazione e Orientamento Professionale)

chiuso al pubblico il 22, dal 26 al 30 dicembre 2011 e il 2 Gennaio 2012.

Sportello sociale

chiuso al pubblico dal 26 dicembre 2011 al 1° Gennaio 2012 compresi.

Sportello mediazione interculturale

chiuso al pubblico dal 20 dicembre 2011 al 10 Gennaio 2012 compresi.

Sportello comunale lavoro

chiuso al pubblico dal 26 dicembre 2011 compreso.

Asili nido – Centri giochi

chiusi dal 23 dicembre 2011 al 6 Gennaio 2012 compresi.

C.D.P. (Centro di

Documentazione Pedagogico)

chiuso dal 27 dicembre 2011 al 6 Gennaio 2012 compresi.

Centri diurni

chiusi il 25 e il 26 dicembre 2011, il 1° e il 6 Gennaio 2012.

Servizio di assistenza domiciliare

sospeso il 25 e il 26 dicembre 2011, il 1° e il 6 Gennaio 2012 (l'utenza sarà comunque informata con congruo anticipo).

Centro per le famiglie

chiuso al pubblico dal 24 dicembre 2011 al 7 Gennaio 2012 compresi.

Biblioteca "C. Pavese"

chiusa al pubblico il 24 e il 31 dicembre 2011 dalle ore 13.

Centro giovanile "Blogos"

Attività educative: chiuso dal 23 al 26 dicembre 2011 e dal 31 dicembre 2011 all'8 Gennaio 2012 compresi
BarBlogos: chiuso dal 24 dicembre 2011 all'8 Gennaio 2012 compresi.

Dal 9 gennaio 2012 gli Uffici comunali saranno aperti nei giorni e negli orari consueti.

In caso di emergenza NEVE:
Adopera S.r.l. n. 051 598 364

Per informazioni SEMPLICE Sportello Polifunzionale
n. verde 800 011 837

Mercatini di Natale 2011

A cura della Pro Loco di Casalecchio di Reno

I **mercatini** natalizi della Pro Loco di Casalecchio di Reno avranno la sede in via Pascoli, via XX Settembre, Piazza del Popolo, Piazza dei Caduti, dalle ore 9 alle ore 19.

Questo il calendario:

8-9-10-11 dicembre

Aspettando Natale Luci e colori delle Feste.

Idee regalo e addobbi, musica e peculiarità gastronomiche delle tavole italiane del periodo di festa. Lavorazione del cuoio, guanti, scarpe e splendide borse e mantelle fatte a maglia, argenteria artigianale, lavorazione del legno e libri di fiabe, calendari del nuovo anno illustrati e artigianato di Cuba, cappotti decorati con pelliccia vera e abiti ricamati a mano. Le regioni italiane saranno presenti in Piazza del Popolo con dolci e ricette del periodo natalizio.

16-17-18 dicembre

Festa di Natale a Casalecchio

Idee regalo originali e uniche per chi fino all'ultimo si trova sprovvisto di idee, per chi ha voglia di passeggiare nel centro cittadino sotto le luminarie di Natale e assaporare crepes calde nel freddo delle nostre piazze, chi ha voglia di un bicchiere di vin brulé mentre i bambini giocano con Babbo Natale.





Un anno di passeggiate con "Casalecchio nel Cuore"



Casalecchio nel Cuore è un gruppo di volontari casalecchiesi che hanno dato la loro disponibilità nell'organizzazione di iniziative culturali e sociali gratuite e aperte a tutti, per la valorizzazione, la promozione e la tutela della città di Casalecchio. I volontari Athos Gamberini, Roberto Magli e Chiara Casoni si sono occupati delle passeggiate tematiche su Casalecchio, per far scoprire o ri-scoprire luoghi poco conosciuti ma di valore, di storia locale con passeggiate abbinata a letture specifiche e visite guidate. Le passeggiate organizzate hanno visto la partecipazione attiva anche di personalità dell'Amministrazione comunale di Casalecchio che hanno dialogato con le persone presenti e fornito precise informazioni sullo stato dei lavori di manutenzione. Sono intervenuti: il Sindaco di Casalecchio Simone Gamberini, la Presidente del Consiglio Comunale Antonella Micele, l'Assessore all'Urbanistica Nicola Bersanetti, l'Assessore ai Lavori Pubblici

Paolo Nanni e l'Assessore all'Ambiente Beatrice Grasselli.

La partecipazione del pubblico locale ma anche di Bologna e altre città della Provincia, è stata regolare e in crescendo in tutte le passeggiate: in media, da un minimo di venti ad un massimo di cento persone, tra adulti e famiglie con bambini. E proprio questa partecipazione ci ha portato a programmare una ricca serie di passeggiate per il 2012: possiamo già anticipare il primo appuntamento che si svolgerà in marzo e che ci porterà alla riscoperta dei "pilastrini" a Casalecchio...

Vediamo ora, in sintesi, le passeggiate realizzate da Casalecchio nel Cuore negli scorsi anni

Anno 2010

Domenica 9 maggio, anteprima di Casalecchio nel Cuore, "Due passi in compagnia sui ponti di Casalecchio". All'interno della Festa di Strada dei quartieri Garibaldi e Tripoli. Ritrovo alla Scuola Elementare "Garibaldi" e poi attraversamento del Parco Masetti, del Parco Lungo Reno e delle due passerelle. Fermate con letture specifiche, al ricovero SAP di via Garibaldi, 104 e alla Casa della Pace. Rientro alla Festa di Strada in Piazza "A. Dalla Chiesa".

Domenica 14 novembre, "Passeggiando con la Storia: i luoghi significativi di Casalecchio nel secolo scorso. Un excursus tra passato e presente". La passeggiata era fra le iniziative per la Festa di S. Martino, organizzate da Casalecchio Insieme. Attraversamento degli ex quartieri Fondazza (farmacia Cocchi), zona Spziari (farmacia Montebugnoli), l'esterno della Chiesa di S. Martino e del rifugio "E. Muti" (Parco della Chiusa), il Prato Piccolo. Letture specifiche e aneddoti nei luoghi e partenza e rientro

in Piazza del Popolo alla Festa di S. Martino. Al termine della passeggiata, consegna della pettorina "Casalecchio nel Cuore" al Sindaco di Casalecchio e alle istituzioni comunali presenti.

Anno 2011

Sabato 1 gennaio, "Quattro passi con gli auguri. Passeggiata del Primo dell'Anno". Ripristino di un'antica tradizione locale di andare a fare gli auguri il primo giorno dell'anno, in tutte le case. Partenza vicino al Municipio di Casalecchio, attraversamento di via Garibaldi e sosta a fare gli auguri a una famiglia casalecchiese con lettura benaugurata, proseguimento per via Marconi e via Porrettana e termine alla Pasticceria "Dino" con pausa caffè.

Domenica 6 febbraio, "Passeggiando nei quartieri: alla Marullina". Partenza dal bar "Tourist" con letture, attraversamento con aneddoti sul quartiere Marullina, di via Calzavecchio e visite guidate delle principali sale del primo piano di Villa Marullina di proprietà della Società S.CO.A, aperte per la prima volta al pubblico. Al termine, alla Casa della Solidarietà nella sede della Pubblica Assistenza presentazione delle sue attività e letture specifiche finali.

Domenica 20 marzo, "Passeggiata di Primavera". Ritrovo alla Casa dell'Ambiente al Parco della Chiusa, letture iniziali e a conclusione specifiche, approfondimenti sullo stato dei lavori in corso, attraversamento di Villa Sampieri - Talon, visita alla quercia centenaria e arrivo a Casa Margherita.

Domenica 17 aprile, "Passeggiata Resistente" in collaborazione con l'A.N.P.I. sez. "M. Serenari" di Casalecchio. Iniziativa inserita nelle celebrazioni per il 61° anniversario del 25

XXI ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DEL SALVEMINI 6 DICEMBRE 1990 - 2011

Il soffione

Si chiedono sempre cosa
Sarei stato se -
Non mi avessero soffiato via se -
Non mi fossi Spezzato

Non vi dimentichiamo.

L'immagine e la poesia sono tratte dal progetto Al di là dei muri realizzato in occasione del XX Anniversario della Strage, dagli studenti dell'Istituto Salvemini.



Aprile e in ricordo e in memoria di Dino Carabi e di tutti i "resistenti" caduti per la libertà. Ritrovo al giardino "C. Venturi" di via Mazzini, attraversamento del ponte sul fiume Reno, letture specifiche all'inizio, durante e al termine della passeggiata. Sosta al giardino "A. Piazzi" e al Prato Piccolo.

Sabato 14 maggio, "Passeggiata sui tre ponti" in occasione della presentazione delle Olimpiadi dei Castelli e del progetto "Sport di Cittadinanza, la palestra nell'ambiente". In collaborazione con il Comitato Organizzatore delle Olimpiadi dei Castelli, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, le Polisportive CSI, Ceretolese, G. Masi e le Associazioni Circolo Tennis Casalecchio, Percorsi di Pace, Casalecchio nel Cuore, Blogos. Ritrovo al Centro Giovanile "Blogos", passeggiata per via Tripoli e attraversamento della passerella pedonale "Croce", i vialetti pedonali Sauro e Collalto, il ponte sul fiume, il Parco Reno e poi quello Romainville, il Ponte della Pace e rientro al "Blogos" con presentazione del progetto "Sport di Cittadinanza, la palestra nell'ambiente" e merenda finale. Letture specifiche sui luoghi storici attraversati a cura di Casalecchio nel Cuore.

Giovedì 22 settembre, "Fiaccolata per la Marcia" Staffetta Casalecchio di Reno – Perugia in occasione della cinquantesima edizione della Marcia per la Pace Perugia – Assisi 25 settembre 2011. Ritrovo alle 20.30 al cancello della Chiusa di Casalecchio in via Porrettana.

Attraversamento di via Porrettana, vialetto Collalto, via Canonica, vialetto Sauro, via Corsica, via Maccabracca, via Canonici Renani. Sosta di riflessioni (letture) a cura di Casalecchio nel Cuore, alla Casa della Pace. Proseguimento per la passerella pedonale, via Passo della Canonica, via Garibaldi, via Tripoli, via dello Sport e arrivo davanti al Municipio dove il Sindaco di Casalecchio ha consegnato agli staffettisti alla Marcia, un messaggio di pace. Al termine, un brindisi augurale.

Domenica 9 ottobre, I Luoghi della Memoria: visita guidata al Rifugio "Ettore Muti".

Passeggiata dal Cippo del Cavalcavia al rifugio bellico nel Parco della Chiusa e visita guidata all'interno del rifugio. Prima della partenza è stato osservato un minuto di raccoglimento davanti al Cippo in memoria dei Caduti dell'Eccidio del Cavalcavia.

Infine diamo appuntamento a tutti gli amici, casalecchiesi e non, per quella che si sta confermando come tradizione di Inizio Anno Nuovo: la Passeggiata degli Auguri: appuntamento la mattina di domenica 1° gennaio 2012, alle ore 10.30 di fronte al Municipio di Casalecchio di Reno!

Chiara Casoni

Associazione Casalecchio nel Cuore

15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Recupero dei questionari non ancora restituiti



Continua il censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Fino al 31 gennaio 2012, il Comune ha messo in campo i rilevatori con il compito di:

-recuperare i questionari non ancora

restituiti dalle famiglie

-consegnare i questionari alle famiglie immigrate o che hanno cambiato indirizzo nel Comune nel periodo dal primo gennaio all'8 ottobre 2011 e comunque a tutti coloro che abitano di fatto nel Comune di Casalecchio di Reno.

Ricordatevi! Rispondere al questionario è un dovere sancito dalla legge.

Chi non compila il questionario può essere soggetto:

- a una sanzione amministrativa comminata dall'ISTAT;
- alla cancellazione dall'anagrafe della popolazione residente.

La cancellazione ha diverse conseguenze negative: impossibilità di richiedere certificati, documenti d'identità, ecc.

Gli Uffici comunali, prima di procedere alla cancellazione per irreperibilità, effettueranno tutti gli accertamenti necessari per rintracciare gli irreperibili al censimento.

Se le ricerche risultassero infruttuose, la cancellazione dall'anagrafe comunale diventerebbe inevitabile.

Pertanto è **preciso interesse del cittadino rispondere**

al Censimento e, nel caso non avesse ricevuto il questionario, di richiederlo agli Uffici comunali.

L'Ufficio Comunale di Censimento

Orari di apertura al pubblico fino al 23/12/2011:

Lunedì e venerdì: dalle 8.00 alle 13.00

Mercoledì dalle 15.00- 18.00

Sabato: dalle 9.00 alle 13.00

Martedì e giovedì: chiuso.

PER INFORMAZIONI

Numero verde ISTAT 800 069701

Numero Ufficio Comunale di Censimento, via dei Mille 9 tel. 051 598126

e-mail censimento@comune.casalecchio.bo.it

Aggiornamenti sul sito **www.comune.casalecchio.bo.it**



I Love C sta valorizzando le aree dove sono insediate le vostre aziende. Sostenere I Love C vuole dire condividere esigenze con altre imprese del vostro territorio e soddisfarle a costi contenuti grazie ad un modello di ripartizione e grazie al contributo attivo dell'Amministrazione Comunale.



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Nato per volere dell'Amministrazione Comunale il **Piano di valorizzazione imprese territorio 2010-2012** mira alla realizzazione di singoli progetti nati dalle valutazioni espresse dalle aziende del territorio alle quali nel 2009 fu somministrato un apposito questionario. Sulla base delle valutazioni più alte, espressioni di esigenze principali, sono stati predisposti **4 progetti** che grazie ai contributi delle aziende che hanno per prime condiviso e sostenuto **I Love C** e che per prime ne usufruiranno, sono già realizzati o sono in fase di realizzazione e comunque verranno tutti completati nel corso del 2012, in collaborazione con Adopera Srl, Società Patrimoniale del Comune di Casalecchio di Reno.

PROGETTO 1

Videosorveglianza delle aree industriali e degli accessi alla città

18 nuove videocamere posizionate in modo da controllare tutti i punti di accesso alle aree industriali sorvegliate 24h/24 dalla centrale operativa della Polizia Municipale dalla società specializzata La Patria, partner del progetto. Aderendo ad **I Love C** le aziende possono usufruire di servizi personalizzati a condizioni esclusive.

PROGETTO 2

Rete internet Wi-Fi

La copertura delle zone produttive è ormai completa e questo consente alle aziende che aderiscono ad **I Love C** l'accesso gratuito alla rete per fornire un servizio a tutti i visitatori delle aziende stesse.

PROGETTO 3

Segnaletica per le Zone Industriali

Informazioni più chiare e visibili per chi deve accedere alle zone industriali da ogni punto di Casalecchio. È già terminata la fase progettuale

vera e propria, sono state denominate le diverse aree e installati i primi segnali di "conferma". Sono previste agevolazioni sui contributi per l'installazione delle pre-insegne (indicazione con nome dell'azienda) per le aziende che aderiscono ad **I Love C**.

PROGETTO 4

Navetta

Stiamo raccogliendo le adesioni e le informazioni utili, attraverso un semplice questionario che è stato inviato via e-mail alle aziende, per progettare un servizio di trasporto privato di persone ed integrato al servizio ordinario di trasporto pubblico (ATC e Suburbana), al fine di migliorare la fruibilità delle zone "meridiana", "del lavoro" e "polo multifunzionale (ex zona B)". Il costo della progettazione è sostenuto da **I Love C** mentre il costo ottimizzato del servizio sarà suddiviso tra le aziende aderenti. Più riscontri avremo, migliore e più rispondente sarà il servizio progettato e minori saranno i costi di realizzazione per ciascuna azienda.

ilovec@stiledibologna.com



Già molti amano Casalecchio



Si ringrazia per la partecipazione **NIKE**

Casalecchio di Reno

Amala anche tu!



Evergreen Caffè



L'Associazione **CASALECCHIO FA CENTRO**, che riunisce il Comune di Casalecchio di Reno e le associazioni di categoria Ascom, CNA, Confesercenti e Confartigianato, promuove su ogni numero di Casalecchio Notizie le attività virtuose della nostra città.

In via Nino Bixio 2014 è situato Evergreen Caffè, gestito dal maggio 2005 dal sig. Giuseppe Gullo, coadiuvato anche dalla moglie, Carmen. Il locale è nato come bar latteria per trasformarsi in un moderno e accogliente Wine bar.

Parliamo con **Giuseppe Gullo**.



Come è nata e si è sviluppata la sua attività?

Ho rilevato nel maggio del 2005 questo locale e ho iniziato come bar latteria. Ma dopo poco tempo mi sentivo insoddisfatto. Sono cresciuto in una osteria di famiglia a Minerbio e mi ero abituato a comunicare con i clienti, ad avere un rapporto di fiducia e di apertura che andava al di là del semplice scambio fra avventore e gestore. Per cui, gradatamente, ho trasformato il mio locale in Wine bar. Cambiando l'arredamento e il tipo di

proposte gastronomiche. Ho bisogno di stare in mezzo alla gente, di comunicare e mi trovo particolarmente bene con i ragazzi. I giovani hanno ancora le sensazioni "giuste" e una buona energia, non sono troppo contaminati dalla società. È così che il mio locale è diventato un punto di ritrovo per tanti giovani dai 20 ai 30 anni, che sono cresciuti nelle scuole qui vicino, che hanno frequentato la biblioteca (ora Casa della Conoscenza) e che ora vengono da me a bere una buona birra e a chiacchiere fra loro.

Quali sono le sue proposte per i clienti?

Ci siamo specializzati nelle birre artigianali, provenienti da tutto il mondo, anche se ne abbiamo alcune a km 0. Le più ricercate sono le birre Ipa e le Porter, birre da "meditazione". I ragazzi e anche le persone più mature si sono avvicinati sempre più alle birre negli ultimi tempi, anche se resistono bene i vini: Pignoletto, Cabernet, Sauvignon e anche quelli ora di moda come Negramaro e Nero d'Avola. Le nostre proposte gastronomiche vanno dai salumi della zona, il formaggio di Monteveglio, le focacce toscane, con il sottofondo di musica rock e dopo le dieci e mezza, jazz ritmato e lounge music.

Cosa ha fatto per rendere più confortevole il suo locale?

L'arredamento è studiato per essere accogliente e caldo. Ho messo panconi lunghi accanto ai tavoli così la gente è incoraggiata a stare insieme e a frequentarsi. Ho inoltre installato soffitti isolanti di un cm di polistirolo a cui ho aggiunto uno strato di 3 cm di sughero. Inoltre ho messo dei pannelli piramidali per migliorare l'acustica ed eliminare l'effetto riverbero. Fuori ho installato un tendone da teatro insonorizzato. In questo modo penso di aver tutelato anche le esigenze degli abitanti del palazzo e della zona.

m.u.

Contributi per gli artigiani di Casalecchio



Si è concluso nei giorni scorsi il primo bando del Comune di Casalecchio per l'assegnazione di contributi a favore degli artigiani del territorio: tremila euro in tutto, che

hanno soddisfatto interamente le domande pervenute.

Cinque imprenditori di Casalecchio, artigiani di vecchia data e giovani operatori, potranno contare su un aiuto in più a fronte di investimenti già effettuati o per spese da sostenere nel prossimo futuro.

Non parliamo di cifre da capogiro, ma in questo momento è senza dubbio importante offrire alle attività economiche un segnale, un gesto concreto.

Le associazioni di categoria hanno apprezzato l'introduzione di questo contributo, che fino allo scorso anno veniva erogato solo ad

imprese del commercio, riconoscendo l'importanza di comunicare anche agli artigiani tutto il supporto dell'Amministrazione in questi lunghi mesi di forte contrazione dei consumi.

Carmela Brunetti

Vicesindaco e Assessore alle Attività Produttive





La storia ritrovata (67)

Dopo la Battaglia di Casalecchio

Per il nostro Ponte i problemi vengono da due fronti distinti: il primo è costituito dalle bizzie del Reno (che, a loro volta, dipendono dalle intemperanze di Giove Pluvio); il secondo deriva dalle vicende politiche di Bologna, che si ripercuotono nel nostro territorio.

La Battaglia di Casalecchio, nel 1402, segna la vittoria clamorosa dei Visconti che si impossessano della città (dopo averla anche già pagata una bella cifra!)

Il vincitore però non poté gioire molto per il risultato: Gian Galeazzo Visconti conte di Virtù morì nello stesso anno. La reggenza per il figlio, che era in ancora giovane età, venne affidata alla madre, Caterina. Questa aveva il suo bel daffare a mantenere saldo il Ducato di Milano, del quale Bologna era diventata un'appendice territoriale senza dubbio prestigiosa e probabilmente utile in previsione di una politica d'ampio respiro, però, al momento, era difficile da gestire. Caterina Visconti preferì accordarsi con la Chiesa per una onorevole restituzione.

Era, al momento, Papa Bonifacio IX (il napoletano Pietro Tomacelli), il quale inviò a Bologna come Legato pontificio, il Card. Baldassarre Cossa (3 settembre 1403). Il Cardinale trovò una città estraniata dalla realtà: in apparenza tutto andava bene: l'Università richiamava studenti, i commerci erano attivi, la Zecca coniava monete apprezzate (anche d'oro), però... Però c'era una massa indigente che si svegliava alla mattina e non sapeva come arrivare a sera e si sentiva fuori dal consesso civile.

La borghesia produttiva aveva imparato che, quando c'erano dei torbidi, conveniva pensar ai propri affari e disinteressarsi del resto.

I magnati (cioè la classe dirigente) erano invece fuori dal mondo: anziché cogliere il momento favorevole per restaurare le antiche magistrature comunali e rimettere in ordine la città, pensavano solo



Collezione Massimiliano Neri

a dividersi in fazioni per impossessarsi, con un colpo di mano, del potere e farsi poi legittimare col riconoscimento del titolo di Signore.

Contro l'aristocrazia, Baldassarre Cossa non ebbe mano leggera: con le buone o con le cattive mise tutti al loro posto, ristabilì l'ordine e, per maggiore sicurezza, ricostruì anche la Rocca di Porta Galliera. La città era stata pacificata, ma si ingarbugliò la situazione internazionale.

Da qualche anno i Papi erano rientrati a Roma dopo tanti decenni durante i quali si erano trasferiti ad Avignone (il cosiddetto "Esilio Avignone").

La città provenzale, però avendo perduto tutta la sua importanza con il trasferimento della Curia pontificia, aveva pensato di eleggersi un proprio Pontefice residente (o, più propriamente, un Antipapa). Così, nel 1403, c'era un Papa legittimo a Roma e un Antipapa ad Avignone: è lo "Scisma d'Occidente": nel 1404 morì il Pontefice romano Gregorio XI e fu eletto, al suo posto Innocenzo VII (Cosma Migliorati) che però visse poco e venne sostituito da Gregorio XII (Angelo Correr).

Ad Avignone, contemporaneamente, ri-

siedeva l'Antipapa Benedetto XIII (Pietro de Luna) uomo di irreprensibili costumi, ma terribile e caparbio.

La situazione era insostenibile, per cui l'Imperatore del sacro Romano Impero, Sigismondo di Lussemburgo, con una azione legittima convocò a Pisa un Concilio ecumenico.

I Padri Conciliari avrebbero dovuto appianare le controversie fra Roma e Avignone, annullare le nomine del Papa e dell'Antipapa ed eleggere un Papa nuovo che mettesse in pace la Chiesa cattolica. Venne eletto il dottissimo Alessandro V (Pietro Filargo) ma né Gregorio XII a Roma, né tantomeno Benedetto XIII ad Avignone pensarono di dimettersi. Lo scisma, così, era diventato tricefalo!

Il mite Alessandro V, non potendo recarsi a Roma, scelse Bologna come sede. Per la città fu un grande onore, ma anche un aggravio di spese. Il Card. Cossa capì che gli si stava presentando una grande occasione e lo fu davvero perché il pontificato di Alessandro V durò meno di un anno: il Papa morì il 3 maggio 1410 e venne sepolto in S. Francesco (ove è ancora la sua tomba).

Il card. Cossa tanto brigò e tanto fece che riuscì a farsi eleggere Papa col nome



di Giovanni XXIII e a farsi incoronare in S. Petronio. È chiaro che questa elezione non avesse requisiti di validità e Baldassare Cossa fosse un Antipapa, però questi proseguì nel suo disegno di potere. Dopo essersi fermato a Bologna per altri due mesi, partì per Roma ove, frattanto, era morto Gregorio XII. A Bologna egli lasciò un altro Cardinal Legato ma, a questo punto, le famiglie più influenti insorsero, cacciarono il Legato e ristabilirono le antiche libertà comunali (1411).

A questo punto la Cristianità non era più retta da un Papa, ma da due Antipapi e, allo scopo di porre fine allo scandalo, l'Imperatore Sigismondo convocò a Costanza un Concilio. Questo Concilio fu importantissimo, durò 4 anni, vennero risolte tante questioni poi, alla fine fu eletto un vero Papa, Martino V. Baldassare Cossa. Deposto, fuggirà per tutta Europa, per andare poi morire a Firenze, dove è ancora sepolto.

A Bologna seguirono alcuni anni burrascosi, tanto da far credere sia ai Duchi di Milano che a quelli di Este (Signori di Ferrara) che Bologna fosse rioccupabile. Nel 1420 Braccio di Montone occupò Casalecchio per bloccare il Ponte e toglier l'acqua al canale. I Bolognesi raccolsero le loro milizie e vennero a riprendersi il nostro paese. Fu un momento di concordia assai breve. Il periodo era così incerto e insicuro che, nel 1434, gli abitanti di Ceretolo chiesero di non essere più considerati una Comunità autonoma e di essere aggregati direttamente alla città. L'istanza venne accolta e furono posti sotto la Parrocchia di S. Isaia.

C'è un detto: "quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare!" e deve proprio essere vero perché, a Bologna erano riapparsi i Bentivoglio, con Annibale.

Egli era figlio naturale di Antongaleazzo che lo aveva avviato

alla carriera militare agli ordini di Michele Sforza.

Doveva anche avere indubbie qualità perché era riuscito a sposare una Visconti, Donnina. Con questa mossa Annibale Bentivoglio si era posto al di sopra di tutte le altre famiglie bolognesi, perché era il primo, in città, ad essersi imparentato con una famiglia sovrana, i Visconti. Annibale progettava di impadronirsi del governo di Bologna e farsi riconoscere la Signoria sulla città.

Egli aveva le capacità militari per farlo e la dote politica della moderazione, però l'idea che Bologna fosse libera e con un buon governo contrastava con le opposte aspettative del Papa e dei milanesi Visconti, ciascuno dei quali voleva la città

nella sua orbita. Il 24 giugno 1445 Annibale Bentivoglio fu atteso in un agguato e venne ucciso.

Il 24 luglio, all'alba, un esercito milanese, guidato da Alvise di Sanseverino, giunse a Casalecchio, occupò il Ponte e, "all'ora terza" (alle nove) tolse l'acqua al Canale.

Bene accuartierato nella zona, il Sanseverino tenne in scacco la città che dovette chiedere aiuto ai Fiorentini. Firenze mandò una truppa di mille cavalieri e fanti che, dopo due giorni di battaglia, riuscirono a cacciare il Sanseverino e a ridare l'acqua.

Due settimane dopo, il 13 agosto, l'esercito del Duca di Milano si ripresentò e si piazzò fra Ceretolo e il Ponte, ancor più agguerrito, e tolse ancora l'acqua. L'azione venne appoggiata dal Conte di Panico (i feudatari che, dal loro castello vicino a Marzabotto, controllavano l'Alto Reno).

Le conseguenze di questo atto colpirono duramente Bologna. La città però si riprese e, con le sue sole forze, riconquistò Casalecchio, mettendo in sicurezza il Ponte e il Canale.

Bisognava però dare una dura lezione anche ai Conti di Panico. I bolognesi marciarono verso Sasso (che era la porta invalicabile della contea), catturarono uno della famiglia dei Panico e, senza tanti complimenti, lo tagliarono a pezzi.

Così si concludeva l'estate del 1445. L'inverno, normalmente, era un momento di tregua.

(Pier Luigi Chierici)

(Storia di un paese senza storia: la storia ritrovata – 67, continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate a partire dal 1994)



Festa di San Martino: la premiazione delle feste dei vicini

Lo scorso 12 novembre, durante la Festa di San Martino, sono state premiate le foto di tre Feste dei Vicini di Casa tra quelle che hanno presentato una ricca testimonianza fotografica sui pranzi o le cene organizzate tra maggio e giugno di quest'anno.

Il **1° premio**, un buono di 100 euro da Marco Polo Expert, è andato alla **Festa di via Martiri di Piazza Fontana n° 11-13** per il coinvolgimento di tanti adulti e bambini e le numerose attività organizza-

te, dai balli con musica dal vivo, allo sport, alla ottima grigliata.

Il **2° premio**, un buono da 75 euro da Marco Polo Expert, è andato invece alla **Festa di via Fattori n° 9/1 2-3** per la grande partecipazione, il revival dell'hula hoop e, infine, la creativa e divertente idea della composizione fotografica con i momenti più suggestivi della giornata.

Infine, il **3° premio** con il buono da 50 euro, è stato assegnato alla **Festa del**

"C'est la vie Café" di via Garibaldi n° 74 per l'allestimento patriottico, le tante foto inviate e il bellissimo disegno posto al centro di un'allegria immagine di gruppo.

Ringraziamo tutti gli organizzatori delle Feste dei Vicini di Casa che hanno consegnato all'Amministrazione foto, video e testi suggestivi e allegri, testimoniando proprio quello spirito di solidarietà e buon vicinato che è alla base dell'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale.



II Lunario Casalecchiese 2012



Mercoledì 21 dicembre alle ore 18.00, Piazza delle Culture ospiterà la **presentazione del Lunario Casalecchiese 2012**, con **Pierluigi Chierici e Gabriele Mignardi**, a cura

della Biblioteca C. Pavese.

Il "Lunario Casalecchiese" è dal 1995 un appuntamento costante per gli appassionati della storia di Casalecchio di Reno. Nelle diverse edizioni di questi anni, il Lunario ha pubblicato oltre 200 immagini rare e storiche di Casalecchio, tratte dagli archivi della Biblioteca C. Pavese e da collezioni private, insieme a contributi su eventi e curiosità della storia casalecchiese tra Ottocento e Novecento.

Quest'anno il Lunario vuole ricordare l'importante figura del Dott. Bonani, medico condotto di Casalecchio tra gli anni '30 e '50 del Novecento, attraverso alcune immagini gentilmente fornite dalla

famiglia Bonani.

Nel corso dell'incontro verrà inoltre proposto **La Scaletta. Storia di un luogo con immagini e parole**, una narrazione-spettacolo della Prof. ssa **Adele Antonelli** sulle vicende storiche del Paraporto La Scaletta. Per la realizzazione dello spettacolo sono state utilizzate immagini gentilmente fornite dalla famiglia Mazzetti, che per molti anni ha svolto attività di custodia della **"Casa del Ghiaccio"**, il nome con cui il paraporto è comunemente conosciuto da molti casalecchiesi. Concluderà l'incontro un **piccolo rinfresco augurale offerto da Coop Adriatica**.



I segreti di Villa Sampieri-Talon

In una tesi di laurea di una nostra cittadina, Valentina Rossi



110 e lode, nel marzo di quest'anno, all'Università degli Studi di Bologna: questo è il risultato del percorso di studi di una nostra concittadina, **Valentina Rossi** che si è laureata con una tesi dal titolo: **"La Villa Sampieri Talon di Casalecchio di Reno. Le vite di una fabbrica perduta"**.

Dato che le sue ricerche hanno prodotto delle conoscenze nuove su questo importante manufatto storico del nostro territorio (all'interno del Parco della Chiusa), abbiamo pensato di incontrarla e di porle alcune domande.

Come le è nato questo interesse, tanto da dedicare una tesi di laurea a Villa Sampieri Talon?

Sono cittadina di Casalecchio e amo profondamente la mia città. Ho sempre ammirato il Parco della Chiusa e Villa Sampieri Talon. Quando ho visto i lavori di restauro della villa mi è scattata la voglia di approfondire l'argomento e di costruire su di esso la mia tesi di laurea. La mie relatrice, la professoressa Deanna Lenzi, mi ha avvertito della difficoltà della cosa in quanto non esiste una bibliografia ufficiale su questa bellissima villa.

Ho quindi deciso di recarmi all'Archivio di Stato di Bologna e lì ho trovato alcuni documenti da cui ho potuto ricostruire la planimetria originale, il mobilio e addirittura i quadri presenti nella casa.

Quali sono le cose più interessanti che ha scoperto in questa sua ricerca?

Credo di aver fatto due scoperte significative. La prima è che quando

nel '700 Casalecchio è stata occupata dagli Spagnoli, questi si erano insediati proprio a Villa Talon che era già, quindi, un edificio di grande rilevanza e di grande bellezza. La seconda è una scoperta e insieme una conferma: la villa non è stata progettata da Bibiena ma era stata costruita su una villa preesistente, molto più piccola e di un solo piano, probabilmente risalente alla fine del 1500. Faceva quindi parte di un sistema difensivo della città che partiva da Villa Ghillini. All'inizio del 1700 si parla già, nei documenti notarili della presenza nella villa di una "nevaia" e di un camerone degli aranci (aranciaia).

Come era nel 1700 Villa Sampieri Talon?

Ho ricostruito il grande giardino all'inglese, grazie soprattutto al ritrovamento di una raccolta di sonetti dedicati a Francesco Sampieri, in occasione delle sue nozze. Ogni sonetto è dedicato a un luogo del parco; quindi ecco i palazzi, i giardini, il tempio, il bosco, il romitaggio (che ospitava un eremita), il tempietto cinese, la torre, la vista della Chiusa sul Reno, l'obelisco, il bagno (o meglio le terme), i giochi per i bambini, il teatro all'aperto e la camera nuziale. Vi era anche il parco romantico all'inglese e un orrido (cioè una cascata artificiale), un ponte rotante e perfino un cimitero per cani. La Villa Sampieri Talon nasce da subito come una impresa con le vigne, gli orti, i frutteti e gli animali da allevamento. Un cambiamento decisivo per il destino della villa avviene nel 1849 con lo sposalizio che mette insieme le due famiglie dei Sampieri e dei Talon.

A partire anche da questa ricerca come vede il suo futuro lavorativo?

Se fosse possibile, vorrei continuare a lavorare nell'ambito della ricerca storico – artistica e poter quindi ancora più approfondire i temi e gli argomenti che offre il Parco della Chiusa. Sarebbe molto bello per me se riuscissi a compiere uno studio integrato su tutte le ville storiche di Casalecchio di Reno.

m. u.



lo Sportello Polifunzionale per il cittadino

SEMPLICE
Sportello
Polifunzionale
per il
cittadino

SEMPLICE è lo Sportello Polifunzionale del Comune di Casalecchio.

Rappresenta il principale punto di contatto fra i cittadini e il Comune.

Numero Verde
800-011837

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Punto Accoglienza e Centralino Telefonico

dal lunedì al venerdì 8.00 – 19.00
sabato: 9.00 – 12.00

Sportello Cittadini

lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.00 – 14.00
giovedì 8.00 – 19.00
sabato 9.00 – 12.00

Nasce dalla volontà dell'Amministrazione di semplificare il rapporto fra cittadini e Comune e di migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti.

Attraverso **SEMPLICE** si possono ricevere tutte le informazioni sulle attività e i procedimenti amministrativi del Comune ed è possibile avviare la maggior parte delle pratiche amministrative di competenza comunale, come per esempio il rilascio di certificati, le iscrizioni a servizi scolastici, la richiesta di contributi affitto, ecc.

Per gli approfondimenti e le consulenze specifiche è possibile fissare appuntamenti con le strutture specialistiche interne o rivolgersi a sportelli dedicati.



Dieci giorni di **Alta Civiltà** con **Politicamente Scorretto**

22 iniziative: musica, teatro, dibattiti, testimonianze per l'impegno civile e la lotta alle mafie



Un **progetto** che, pur di fronte a tagli e difficoltà per il mondo della cultura, **si rafforza di anno in anno**, stringendo nuove collaborazioni e ampliando la propria gamma di luoghi e di forme espressive.

La VII edizione, svoltasi a Casalecchio di Reno **dal 19 al 29 novembre scorsi**, conferma **Politicamente Scorretto** come **progetto culturale di rilevanza nazionale**, capace al contempo di rinnovarsi a ogni edizione, grazie alla preziosa collaborazione di **Carlo Lucarelli**, **Libera** e **Avviso Pubblico**.

Alcuni dati

I dieci giorni di iniziative hanno visto la partecipazione complessiva di **oltre 2.700 persone**, cui si aggiungono i **quasi 11.000 alunni** (in 16 Comuni delle province di Bologna e Modena) che **venerdì 25 novembre**, grazie a Concerta e Melamangio, hanno mangiato il «**Primo Piatto della Legalità**» preparato con prodotti di **Libera Terra**. I mezzi di informazione hanno dimostrato una rilevante attenzione a Politicamente Scorretto, con **130 uscite** anche in media nazionali come il **Tg3**, **L'Unità** e **Avvenire**. Molto solide anche l'attenzione al sito web www.politicamentescorretto.org, con **8.493 visite** tra il 16 (giorno di pubblicazione del programma) e il 29 novembre, e la partecipazione agli incontri tramite le **dirette web curate da CINECA**, che hanno raccolto **3.769 contatti**, rafforzando il profilo nazionale del progetto.

Collaborazioni e riconoscimenti

La realizzazione del progetto e del suo articolato programma è stato reso possibile grazie alle forti partnership con **CINECA Consorzio interuniversitario**, **ERT Fondazione Teatro**, **MEI Meeting degli Indipendenti**, **Agenzia Cooperare con Libera Terra**, **Città del Capo Radio Metropolitana** e **Concerta**. Contributi significativi sono venuti dalla **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**, dalla **Fondazione Unipolis** e da **Coop Adriatica**.

La **Regione Emilia Romagna** ha riconosciuto in Politicamente scorretto un **progetto pilota** della nuova **Legge Regionale 3/2011** in materia di prevenzione del crimine organizzato e di promozione della cultura della legalità, meritevole di sostegno e di uno specifico accordo di programma. Un riconoscimento che si aggiunge a quello di **Avviso Pubblico**, la rete nazionale degli enti locali per la formazione civile contro le mafie, che nel marzo 2011 ha nominato Paola Parenti coordinatrice sul versante della cultura del gruppo di lavoro denominato «Cultura e Giovani», e ha scelto la Casa della Conoscenza come sede del tavolo di lavoro: una scelta espressamente legata all'importanza che **Politicamente Scorretto** ha avuto in questi anni, e che potrà proseguire nelle prossime edizioni.

Le sezioni del programma

Nel programma realizzato, confermate le iniziative rivolte alle giovani generazioni di «**Il futuro volta le spalle alle mafie**» e il confronto tra scrittori su temi di attualità con «**La letteratura indaga**

i gialli della politica», la sezione «Alta Civiltà» di **Politicamente Scorretto** è stata dedicata a un focus intitolato «**Occhio alle mafie**» che ha dominato la giornata di domenica 27 novembre, indagando con magistrati, giornalisti e amministratori locali le **difficoltà del contrasto alla criminalità organizzata** e la sua **crescente penetrazione nel Nord Italia**. Una novità di quest'anno è stato il coinvolgimento dell'intero sistema culturale di «Casalecchio delle Culture» con le sue «Case», dando spazio, con **le Serate di Politicamente scorretto**, a quelle realtà territoriali impegnate a vario titolo e con vari linguaggi nella promozione della cultura dell'impegno civile: Il **Teatro Comunale A. Testoni**, con la finale di **Musica contro le mafie** e lo spettacolo **L'innocenza di Giulio - Andreotti non è stato assolto** che ha inaugurato la stagione di prosa; il **Centro Giovanile Blogos** con la finale del contest locale **PoeticAntimafia**; la **Casa per la Pace «La Filanda»** che ha allestito la mostra fotografica «Bologna e gli anni delle stragi», inaugurata da un dibattito su Ustica; la **Casa della Solidarietà «A. Dubcek»**, con l'incontro «Vivere in attesa di giustizia» sulle vittime, che ha lanciato il testimone da **Politicamente Scorretto** alle iniziative per il XXI Anniversario della strage del Salvemini.

Ospiti «in prima linea» contro le mafie

Tra i numerosi protagonisti dei ben **22 appuntamenti** in programma, molti i personaggi che oggi, a vario titolo, sono «**in prima linea**» nella **battaglia contro la criminalità organizzata**: magistrati come **Roberto Alfonso**, **Gian Carlo Caselli**, **Antonio Ingroia**, **Giuseppe Lombardo** e **Giovanni Palombarini**, giornalisti come **Gianni Barbacetto**, **Sandro Ruotolo** e **Claudio Sardo**, un attore minacciato come **Giulio Cavalli**, uno studioso come **Enzo Ciconte**, il Presidente nazionale di Libera **don Luigi Ciotti**, **Nando Dalla Chiesa** e **Dario Vassallo**, fratello del Sindaco di Pollica **Angelo Vassallo** ucciso il 5 settembre 2010.

La VII edizione di **Politicamente Scorretto** ha riservato **un'attenzione particolare alle donne**, con l'incontro «Se non ora quando» dedicato al movimento femminile sorto dalla manifestazione del 13 febbraio 2011 e con la partecipazione alle iniziative, tra le altre, di **Daria Bonfietti**, delle scrittrici **Chiara Capri**, **Danila Comastri Montanari**, **Simona Mammano** e **Margherita Oggero** e di **Eleonora Baldi** e **Maria Ferrucci**, prime cittadine rispettivamente di Follonica



Dibattito "Una questione settentrionale" in Casa della Conoscenza



Casa per la Pace - Incontro sulla strage di Ustica



"Vivere in attesa di giustizia" in Casa della Solidarietà



La redazione Blogos intervista Enzo Ciconte



Lucariello, vincitore di "Musica contro le mafie"



Giulia Olivari (in arte Karma), premiata per PoeticAntimafia



(GR) e di Corsico (MI), che hanno animato l'incontro «Sindaci in prima linea» raccontando il proprio **impegno contro le infiltrazioni mafiose** in contesti solo apparentemente da esse lontani. Ed è proprio a una donna come **Pina Maisano Grassi**, ospite di numerose edizioni della rassegna e ammirevole esempio nella lotta antimafia, che *Politicamente Scorretto* ha inteso rendere un particolare omaggio con la serata di sabato 28 novembre **Libero nel nome**, un tributo in parole e musica al marito, **Libero Grassi**, imprenditore palermitano che vent'anni fa ha pagato con la vita la scelta di non volersi piegare a pagare il pizzo.

Da segnalare inoltre il notevole risalto avuto dall'**appello rivolto al Governo** da **Carlo Lucarelli**, **Don Luigi Ciotti** e **Paola Parenti** (Assessore alla Cultura e Presidente Casalecchio delle Culture) affinché **venga ripristinato il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso**, che la legge di stabilità ha ridotto per il 2012 da 12 a 2 milioni di Euro, ostacolando di fatto la lotta alla criminalità organizzata e all'usura. Un appello che ha raccolto altre firme illustri tra gli ospiti di *Politicamente Scorretto* e che ci auguriamo possa trovare ascolto nella nuova compagine governativa.

Il futuro volta le spalle alle mafie

Da sempre *Politicamente Scorretto* dedica una particolare attenzione al **mondo giovanile**, e l'edizione 2011 non ha fatto eccezione. Gli studenti delle scuole superiori di Casalecchio (e non solo) hanno potuto incontrare martedì 22 novembre **Francesco Matteuzzi**, sceneggiatore di un fumetto dedicato ad Anna Politkovskaja, e poi partecipare a due incontri sulle mafie in teatro: **Il tesoro dei boss**, con il video-documentario di Aldo Zappalà e l'emozionante testimonianza di Alessandra Clemente, che ha recentemente costituito una fondazione dedicata alla madre Silvia Ruotolo uccisa casualmente dalla camorra nel 1997,

e l'**Intervista sulla 'ndrangheta** a Enzo Ciconte, uno dei massimi esperti di criminalità organizzata, condotta dagli studenti e dalla redazione Blogos Web TV.

I giovani sono stati inoltre coinvolti attraverso un linguaggio espressivo come la **musica**, e non hanno mancato di dare una forte risposta: quasi 100 artisti e gruppi da tutta Italia hanno partecipato alla seconda edizione del **concorso «Musica contro le mafie»**, lanciato a marzo da *Politicamente Scorretto* e **MEI – Meeting degli Indipendenti**, e la finale ha aperto i «dieci giorni di Alta Civiltà» sabato 19 novembre al Teatro Testoni. Dopo le esibizioni live, la giuria ha proclamato vincitore il rapper napoletano **Lucariello**, con i brani «I Nuovi Mille» e «Lettera alla mia terra»; ottimo riscontro anche per le altre band finaliste, i palermitani **Le Formiche** e la band dei **Biscuits** che ha dedicato un brano a Giancarlo Siani, e per i **Punkarré**, invitati come vincitori del concorso «Concerti contro le mafie» promosso dalla Provincia di Roma. La serata seguente, nuova finale al Centro Giovanile Blogos con il contest **PoeticAntimafia**, che chiedeva a giovani artisti locali di ispirarsi a un corpus di testi di impegno civile contro le mafie per presentare composizioni originali; a spuntarla è stata Giulia Olivari in arte **Karma**, con il brano «**Il mio nome è Caino**» ispirato all'omonimo romanzo di Claudio Fava. Il concorso è stato promosso nell'ambito del progetto sovra-distrettuale «**Il futuro volta le spalle alle mafie**» sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna – Assessorato Progetto Giovani, e sempre il Blogos ha ospitato nel pomeriggio di venerdì 25 novembre **l'incontro tra i ragazzi** che hanno partecipato al progetto, che ha consentito in particolare di ampliare e sistematizzare le esperienze dei **campi di lavoro sui terreni confiscati alle mafie delle cooperative di Libera Terra**.

Non perdiamoci di vista!

Iscriviti alla newsletter su:

www.casalecchiodelleculture.it

e resta informato ogni settimana sugli appuntamenti culturali a Casalecchio di Reno





Con **Andrea Mingardi** per festeggiare 20 anni di teatro dialettale

Concerto del cantautore bolognese il 21 dicembre, e da gennaio la nuova stagione



Andrea Mingardi



Schêrz dla vciaia



"El fiol ed Cavecc"



"Long a l'erzen ed Sevna"



Can Can



TEATRO COMUNALE
ALFREDO TESTONI
CASALECCHIO DI RENO

Con la stagione 2011/2012 *Tott i Sâbet e il Dmanndg a Teäter*, la rassegna di **teatro dialettale** del **Teatro Comunale A. Testoni** organizzata da **Giampaolo Franceschini**, raggiunge i **vent'anni di programmazione ininterrotta**, che la rendono una delle più longeve e importanti rassegne di spettacoli tradizionali bolognesi. Per festeggiare il ventennale, un **evento speciale fuori abbonamento aprirà la rassegna: mercoledì 21 dicembre 2011 alle ore 21.00 Andrea Mingardi**, accompagnato dal maestro **Maurizio Tirelli**, si esibirà in concerto presso il Teatro Testoni di Casalecchio. La serata prevede un **biglietto unico di 15 Euro**.

La rassegna dialettale prenderà il via nel gennaio 2012, con un programma di **7 commedie bolognesi**, tra spettacoli tradizionali e nuovi testi, **in doppio spettacolo il sabato sera** (ore 21.00) **e la domenica pomeriggio** (ore 16.00). Questo il calendario completo:

Sabato 7 e domenica 8 gennaio

La riuniàn condominièl
I Cumediant Bulgnis - Romano Danielli

Sabato 14 e domenica 15 gennaio

Non parlate all'autista
Compagnia del Ponte della Bionda - con Fausto Carpani e Roberta Nanni

Sabato 4 e domenica 5 febbraio

Long a l'erzen ed Sevna
Compagnia "Al Nostar Dialatt" - di Marcello Gamberini

Sabato 25 e domenica 26 febbraio

La pòzza ed naftaleina
Compagnia "I Felsinei" - di Bruno Dellos



"Non parlate all'autista"

Sabato 10 e domenica 11 marzo

Piz d'acsé? ... As mòr
Compagnia "I Girasoli" - Alessandro Mandrioli

Sabato 24 e domenica 25 marzo

El fiol ed Cavecc
Compagnia Arrigo Lucchini

Sabato 31 marzo e domenica 1 aprile

Schêrz dla vciaia
Compagnia Marco Masetti, di Luciana Minghetti

Abbonamenti e biglietti

Abbonamento intero ai 7 spettacoli:

63,00 Euro

Abbonamento con riduzione

(fino a 14 e oltre 65 anni): **56,50 Euro**

Biglietto intero (platea e galleria):

11,00 Euro

Biglietto ridotto (fino a 14 e oltre 65 anni

- platea e galleria): **9,50 Euro**

Biglietto unico concerto Andrea Mingardi:

15,00 Euro

Per informazioni e prenotazioni abbonamenti:

Giampaolo Franceschini

Tel. e fax 051.347986 - Cell. 337.572489

Il ritiro degli abbonamenti prenotati e l'acquisto dei biglietti è già possibile presso la biglietteria del Teatro Testoni (mar, mer, ven e sab 16-19)

info: 051.573040

info@teatrocasalecchio.bo.it

I titolari di abbonamento alla stagione di teatro dialettale avranno inoltre diritto alla riduzione sul biglietto (da 21 a 19 Euro) per ognuno dei due **spettacoli di operetta** nella stagione del Testoni, con la **Compagnia Corrado Abbati**:

Giovedì 12 gennaio,

ore 21.00 - *Can-Can* di **Cole Porter**

Giovedì 22 marzo,

ore 21.00 - *Il Paese dei Campanelli* di

Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato



"Il paese dei Campanelli"



Un tesoro nascosto a Casalecchio

Le sorprese ritrovate nell'archivio delle Scuole Carducci



Registro di classe 1941-42. Archivio Scuole Carducci

Grazie alla ristrutturazione delle Scuole Primarie Carducci, terminata nel settembre 2010, è tornato alla luce un piccolo-grande tesoro: l'**archivio storico della scuola**.

Potrebbe sembrare un ritrovamento abbastanza ovvio, dato che ogni istituzione ne possiede uno; senza contare che la parola "archivio" viene spesso associata a immagini e contenuti piuttosto noiosi. In realtà, nonostante tutti i documenti degli ultimi quarant'anni siano ancora coperti da privacy, ci siamo trovati di fronte ad un intero cinquantennio, dagli anni Venti agli anni Sessanta del

Novecento, che non aspettava altro che raccontarci la sua storia, che si può dire anche **la storia della scuola italiana e del Paese in generale**, mentre fronteggiava avvenimenti come il fascismo, la guerra, la ricostruzione, fino alle prime espressioni, più o meno pacifiche, della rivoluzione culturale.

Così, nella quotidianità delle vicende scolastiche, nelle cronache delle maestre, nei registri di classe, nei documenti amministrativi che registrano acquisti di materiali come inchiostro e pennini, fatti curiosi, resoconti di feste oggi non più celebrate ma potenzialmente attualissime, come la Festa degli Alberi o la Giornata del Risparmio, vediamo riflessa la Storia in una dimensione più umana e più vicina al vissuto di ognuno di noi, in tanti piccoli racconti di vita riguardanti un'istituzione che da sempre è l'essenza del domani.

Nei dettati e nei titoli dei temi d'esame ritroviamo **le occupazioni dei contadini** come la vendemmia, **le gioie e i doveri della scuola**, ma anche i discorsi sulle **conquiste dell'impero italiano in Abissinia** durante il fascismo, i **pensieri per i soldati** durante la guerra e i **riferimenti all'Europa e alla pace** dopo il secondo conflitto mondiale, fino alle relazioni sulle **gite di istruzione all'appena inaugurata autostrada del Sole** nei primi anni Sessanta. Protagonisti dei problemi sono invece i rappresentanti di professioni oggi dimenticate, come il mezzadro e il colono, oppure la mamma intenta a confezionare vestiti per i figlioli. Questo e molto altro si può trovare nell'archivio di una piccola scuola di paese: tutto un mondo visto "dal basso", attraverso gli occhi dei bambini, degli insegnanti, delle autorità scolastiche e di una cittadina che da piccola e forse un po' provinciale diviene **snodo di traffico e centro nevralgico di una nuova Italia**.

Ora nostro compito e nostro desiderio è fare in modo che questi documenti possano parlare a tutta la comunità, restituendo a Casalecchio una ulteriore pagina della propria storia. A questo scopo

po sono in programma **laboratori con le scuole e piccole mostre tematiche aperte alla cittadinanza**; in particolare, al fine di un utilizzo didattico del materiale contenuto nell'archivio, il CDP – Centro di Documentazione Pedagogico del Comune di Casalecchio di Reno sta attivando una **collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna**.

Inoltre, non dimentichiamo che la storia della scuola è stata fatta dalle persone che l'hanno frequentata e che possono aiutare ad arricchirla con le proprie esperienze e i propri ricordi. Per questo **invitiamo tutti coloro che vorranno collaborare a raccontarci la propria storia, e a condividere propri materiali scolastici d'epoca, come fotografie o quaderni**. La Biblioteca C. Pavese (051.598300 – biblioteca@comune.casalecchio.bo.it) ha attivato a questo scopo un **servizio per la raccolta del materiale** che, previa autorizzazione dei proprietari, **verrà subito duplicato e restituito**, proprio perché riconosciamo, oltre all'interesse storico, anche il grande valore affettivo di questi documenti.

Barbara Rambaldi

Laureata in Lettere all'Università di Bologna e ricercatrice presso la Casa della Conoscenza nell'ambito di un tirocinio universitario e del master in "Progettazione e Gestione degli Eventi e dei Percorsi Culturali" dell'Università di Ferrara

Scuole Carducci.
Archivio biblioteca Pavese



Aula scolastica nel dopoguerra. Archivio biblioteca Pavese



L'ARCHIVIO IN NUMERI

TIPOLOGIA DOCUMENTO	QUANTITÀ	ANNI COMPRESI*
REGISTRI DI CLASSE	1515	tra il 1938-39 e il 1999-2000
REGISTRI DEGLI SCRUTINI E DEGLI ESAMI	41	tra il 1923-24 e il 1973-74
CARTELLE DI DOCUMENTI D'ARCHIVIO	34	1942-1998
REGISTRI DI PROTOCOLLO	19	1950-1977
REGISTRI CONGEDI E SUPPLENZE	9	1930-1967
REGISTRI STIPENDI	2	1952-60

*Non tutti gli anni compresi nel periodo sono presenti nei documenti, essendo presenti vuoti soprattutto in periodo di guerra.



20° edizione di “San Martino Sport Awards”

Anche quest'anno si è svolta nel Teatro Comunale la tradizionale serata che l'Amministrazione Comunale dedica agli sportivi residenti a Casalecchio o che gareggiano per associazioni locali.

L'iniziativa nota come “**San Martino Sport Awards**” fu ideata nel 1991 dall'allora Assessore Armando Olivini ed è quindi giunta alla 20° edizione.

Oltre 150 i premiati dal Sindaco Gambellini, l'Assessore allo Sport Gasperini e dal Presidente del CONI Provinciale Renato Rizzoli.

I numeri dello sport locale sono noti e si possono trovare sulla Guida Sport e benessere 2011 edita dall'Assessorato allo sport (richiedibile anche in formato pdf a sport@comune.casalecchio.bo.it) ma ne ricordiamo alcuni: 11.000 tesserati, 400 allenatori/istruttori, 500 partite ogni anno e 80 diverse discipline sportive e di benessere praticate in palestre, piscine, campi di calcio, pista di automodelli, centro remiero, circuito ciclistico e altri impianti.

È quindi inevitabile che vi siano tanti campioni regionali, nazionali e internazionali tra gli sportivi casalecchiesi e tra di loro molti che hanno trovato fortuna in associazioni sportive della provincia o in gruppi sportivi militari.

Citiamo solo alcuni dei premiati: Il Campione del Mondo di nuoto pinnato Julio Tugnoli, le campionesse mondiali di bal-

lo hip-hop e techno del Winning Club, le campionesse europee del Pattinaggio Sincro Roller Junior, i numerosi plurititolati atleti/e convocati in nazionale dell'Orientering Masi e del Canoa Club Bologna, i due giovani ma già famosi in campo internazionale campioni casalecchiesi dello sport delle bocce: Luca Capeti e Chiara Morano o l'affermato giovane talento del pattinaggio artistico Alessandro Bosso in coppia con Veronica Felicani.

Consegnati anche numerosi premi alla carriera a dirigenti e sportivi locali e premi speciali tra i quali: il premio “**Sport dell'anno**” alla Arrampicata sportiva G. Masi, il premio “**Arbitro dell'anno**” a Marco Sandri (FIPAV), il premio **Fair Play** agli organizzatori delle Olimpiadi dei Castelli, il premio “**Qualità**” alle Polisportive Ceretolese e Masi per i numerosi corsi di formazione organizzati per i loro tecnici e dirigenti; il premio “**Gemellaggio**” alla Accademia Judo Reno Groups.

Da segnalare che la serata si è aperta con la consegna da parte dei dirigenti dell'ippodromo di Bologna alla Amministrazione Comunale del **Palio dei Comuni**, trofeo vinto la scorsa estate dal cavallo abbinato al Comune di Casalecchio.

Una serata ben riuscita e dedicata a tutti gli sportivi della nostra città.



Julio Tugnoli



Claudio Bondioli ed Emanuela Ferrero - Olimpiadi dei Castelli

Un grazie per la nuova centrale termica del Circolo Tennis



Bruno Pozzi

Vorrei ringraziare l'Amministrazione Comunale, i tecnici e la ditta esecutrice per il bel lavoro fatto quest'estate con la realizzazione della nuova centrale termica a servizio del nostro Circolo Tennis.

Un intervento importante che ci consentirà di inquinare meno e di risparmiare anche dal punto di vista economico, vantaggio non da poco di questi tempi se si pensa che le stime dicono che pagheremo circa il 15% in meno di bolletta.

E visto il momento di grandi difficoltà finanziarie per le pubbliche amministrazioni i ringraziamenti per il lavoro compiuto sono ancora più sentiti da parte mia, di tutto il Consiglio Direttivo e di tutti i soci del circolo.

Siamo all'inizio della stagione più fredda, non ci resta ora che vedere il nuovo impianto all'opera!

Bruno Pozzi

Presidente Circolo Tennis Casalecchio

GHEDAUTO

STEGHE



AUTORALLYE

GRUPPO GHEDINI



LA TRADIZIONE NEL FUTURO



CASALECCHIO DI RENO - VIA DEL LAVORO, 37
Tel. 051592924 - www.gruppog.com





Hera Energie. Dall'esperienza Hera: uomini, servizi e consulenza per migliorare il comfort del tuo condominio.

Le temperature all'interno del tuo appartamento non sono esattamente quelle che desideri? Da oggi puoi gestire autonomamente il clima della tua casa anche se in condominio con impianto centralizzato!

Potrai finalmente **"Consumare quello che ti serve pagando quello che consumi"**.

Il Gruppo Hera eseguirà una diagnosi energetica per verificare l'efficienza dell'impianto di riscaldamento condominiale consigliando le eventuali attività da svolgersi per ottimizzare l'efficienza diminuendo gli sprechi di combustibile. **Chiama subito Hera Energie per un check-up gratuito.**

Un Energy Trainer sarà a disposizione per illustrare anche all'assemblea condominiale gli interventi di riduzione della spesa energetica, i relativi tempi di ritorno degli investimenti ed i possibili miglioramenti di classe energetica dell'edificio.

Migliora il comfort della tua casa risparmiando.

Chiama l'Energy Trainer
per un check-up gratuito
e per la certificazione
energetica del tuo
condominio

051.56.06.33



Hera Energie Bologna
Via dell'Elettricista, 2 - 40138 Bologna
Tel. 051.56.06.33 - Fax 051.619.51.49
www.heraenergie.it - E-mail: uff.tecnico.heb@gruppohera.it

